

radiocorriere

Odoardo Spadaro in una recente
istanza all'ombra della Torre
Eiffel. Il più famoso e popolare
artista italiano del varietà par-
ticipa alle trasmissioni de-
"La Vedetta della Settimana",
dal 19 al 25 marzo.



raccontate la vostra storia

Il passato è impresso nella memoria come la trama di un romanzo o di un film. Menotono o interessante, è lì per ciascuno di noi e si adatta talvolta ad una cronaca rosa, tal'altra ad una storia sentimentale, tal'altra ancora si colora di tinte da dramma. Il passato è scritto e tutti possono voltarsi a guardarlo.

I fili che legano gli individui fra loro si intersecano, si intrecciano, si attraversano. Tutto sembra obbedire ad una legge superiore che sfugge al nostro controllo. Se questa viene chiamata « caso » o « sorte » o « destino » non importa. In ogni caso guida le nostre vite in situazioni talvolta tanto originali e memorabili da desiderare di farle conoscere a tutti.

« Quello che è accaduto a me non potrebbe immaginarlo nemmeno il più fantasioso romanziere... ». Sì, ma se conoscessi la mia storia?... Chi non ha udito mai una di queste frasi?

La RAI ha pensato ora a una trasmissione nuova che narri una storia realmente vissuta. Gli ascoltatori che hanno tra i loro ricordi avvenimenti da costituire la trama per una di queste trasmissioni, scrivano alla RAI, raccontino la loro storia, dattiloscritta in un paio di pagine. Con la partecipazione del protagonista verrà allestita una edizione della nuova rubrica ed il suo autore sarà compensato con lire 50.000.

Partecipate anche voi alla nuova trasmissione che andrà in onda nel prossimo aprile:

raccontate la vostra storia

Radiomondo

L Radio Londra ha festeggiato il primo scorcio del 25° anniversario della sua fondazione. A fine 1949 la Società contava ben 30 apparecchi radio per ogni 100 abitanti con un totale complessivo di 2.100.000 utenze dichiarate. La Sreca così definisce il primato della diffusa radiofonica fra tutti i Paesi d'Europa.

Lell'aeroporto di Londra è entrato in funzione il primo in tutto d'Europa a lunga portata. L'apparecchio ha la capacità di controllare anche trenta aeroplani al volo e il può individuare in un raggio di 250 km e fino a 7.000 metri di altezza. La sua capacità di controllo è perfetta tanto in senso orizzontale che verticale. Questo radar comprende circa mille stadi di amplificazione degli echi di ritorno, senza contare le due antenne rotanti alle otto metri e coperte da torrette di para-fulmine, qualunque un peso di 60 tonnellate. È munito di dieci schermi su cui l'apparecchio, localizzato appena entro del raggio d'azione, viene osservato da pochi lamini.

Pro la stazione di Radio Amburgo è stata recentemente inaugurata un nuovo auditorio per concerti. La singolarità dell'edilizia ha richiamato l'attenzione di tutta l'Europa d'arte in questo in punto della storia della musica degli anni che restano ancora per l'architetto la base di tutto nuovo e costruiti per gli spettacoli. La costruzione, estremamente modernissima, ha ottenuto il grande premio dell'Internazionale di musica per il design delle esigenze di un ideale.

Per apportare un perfezionamento e la funzione radiofonica a tutto delle automobili, è stato studiato un nuovo tipo di antenna, proporzionale nella sua forma alle dimensioni in modo da poterla usare per le loro funzioni. La sua forma è stata studiata per condurre la corrente elettrica in modo da evitare l'interferenza con l'auto. La sua forma è stata studiata per condurre la corrente elettrica in modo da evitare l'interferenza con l'auto.

Organizzato dall'Istituto Internazionale Federico Chopin, dal 27 maggio al 31 giugno si terrà a Taormina e a Corridonia l'interpretazione musicale dedicata a Chopin. Saranno trattati argomenti di carattere generale legati all'arte del grande musicista polacco in cui personalità verrà presentata e analizzata nei suoi diversi aspetti. Le lezioni saranno affidate a concertisti e a critici italiani e stranieri di larga notorietà, sono stati invitati fra gli italiani i musicologi Andrea Della Corte, Luigi Ronca, Fausto Torrefranca e i compositori Guido Agustini e Carlo Zecchi. Per ogni informazione relativa a tale manifestazione gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria dell'Istituto Internazionale Federico Chopin, via Pantheon 10, Roma.

Radio Times annuncia l'acquisto di un manoscritto originale di Liszt, che contiene la trascrizione per pianoforte e orchestra di pagina della stessa artista del suo Gran Concerto per pianoforte solo. La trascrizione è stata già trasmessa una prima volta dalla Radio in olandese.

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC.	metri		kC.	metri			
Ancona	1448	207,2	Bari II	1484	202,2	Cagliari	1061	202,0
Bari I	1115	269,1	Bologna II	1484	202,2	Trieste	1142	262,7
Bologna I	1115	269,1	Bolzano I	654	457,3	ONDE CORTE		
Bolzano II	1481	202,2	Catania II	1484	202,2			
Catania I	1367	219,5	Firenze I	656	457,2			
Catanzaro	1578	190,1	Genova I	1331	225,4			
Cosenza	1578	190,1	Messina	1331	225,4		kC.	metri
Firenze II	1484	202,2	Milano I	899	333,7	Busto Arsizio I	7621	31,15
Genova II	1484	202,2	Napoli I	656	457,3	Busto Arsizio II	11810	25,40
Milano I	1034	290,1	Pescara	1321	225,4	Busto Arsizio III	14120	19,84
Napoli II	1448	207,2	Roma II	1331	225,4	Busto Arsizio IV	6085	49,30
Palermo	566	532,0	Torino I	656	457,2	Roma	7250	41,38
Roma I	845	355,0	Venezia I	1331	225,4			
S. Remo	1034	290,1	Verona	1484	202,2			
La Spezia	1481	202,2						
Torino II	1448	207,2						
Udine	1484	202,2						
Venezia II	1034	290,1						

STAZIONI PRIME: Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Genova I - La Spezia - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Roma I - Torino I - S. Remo - Udine - Venezia I - Verona

STAZ. SECONDE: Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC.	NAZIONE	metri	kC.	NAZIONE	metri	kC.
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA		
Algeri I	337,1	890	Amburgo e Colonia			Q. Programma Leggero	1500	200
Algeri II	206,1	900	Coblenza			Droitwich	247,1	1214
AUSTRIA			Frankfurt			Stazioni sincronizzate		
Vienna I	511,7	584	München di Baviera			Q. Programma C	463,7	647
BELGIO			MONACO			Droitwich	194	1546
Bruxelles I (francese)	483,9	620	Montecarlo	204,6	1486	Stazioni sincronizzate		
Bruxelles II (olandese)	324	926	POLOVIA			Q. Programma onde corte		
FRANCIA			Varsavia (Progr. Nat.)	1321,6	727	da ore		
Q. Programma nazionale			SVIZZERA			7,00	7,00	19,10
Paris I	210,2	1376	Biel e Yverdon	547,1	529	7,15	7,15	19,10-31,55
Rennes	379,2	791	Geneva	538,6	557	7,30	7,30	31,55
Bordeaux	249	1785	Losanna	372,6	764	7,45	7,45	31,55-19,74
Lille	234,9	1277	INGHILTERRA			7,50	7,50	19,74
I Gruppo sincronizza	241,7	1241	Q. Programma nazione	413,5	692	7,55	7,55	19,74-19,84
II Gruppo sincronizza	222,4	1359	North Scotland	270,8	809	7,55	7,55	19,74-19,84
Q. Programma Parigino			Scotland	240,5	821	7,55	7,55	19,74-19,84
Lyon	498	601	Wales	330,4	908	7,55	7,55	19,74-19,84
Nancy I	358,9	836	London	205,2	1052	7,55	7,55	19,74-19,84
Limoges	422,5	710	W. England H. S.	275,7	1068	7,55	7,55	19,74-19,84
Paris II	247,4	863	Midland H. S.	260,6	1151	7,55	7,55	19,74-19,84
Toulouse	317,8	944	North Ireland H. S.	205,9	1457	7,55	7,55	19,74-19,84
Strasbourg	259,4	1160				7,55	7,55	19,74-19,84
III Gruppo sincronizza	213,0	1407				7,55	7,55	19,74-19,84

RADIO VATICANA

Orari dei programmi in lingua italiana
11,30 domenica m. 11,10-15,26
14,30 tutti i giorni m. 48,47-50,26-202
14,12 venerdì m. 48,47-50,26-202
18,00, venerdì e sabato m. 40,47-50,26-202
20,30 tutti i giorni m. 11,21-48,47-50,26-202



RENE BRIAND

DISTILLATO SECONDO LA TECNICA FRANCESE DA VINI BIANCHI SCELTI

Direzione e Amministrazione:
TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:
G. J. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI
MILANO - VIA VERAVOLI, 11 - TEL. 17.767
TORINO - VIA POPOA, 20 - TEL. 62.921

GLI STRUMENTI

Ve l'ho già detto, ma per dovere di chiarezza è bene ripeterlo: che queste non sono, né vogliono essere, lezioni di storia della musica; vogliono essere soltanto brevi discorsi accompagnati da qualche esemplificazione pratica, intesi semplicemente a darvi un'idea degli strumenti musicali; e neanche di tutti, ma soltanto di quelli che in quanto strumenti solisti da concerto o in quanto componenti l'orchestra sinfonica e quella del teatro sono oggi di uso comune.

Già vi dissi che gli strumenti a corda possono essere raggruppati in varie classi; strumenti a corde percosse (quale fu il clavicordo e quale è oggi il pianoforte), strumenti a corde pizzicate (quale fu il liuto e quali sono l'arpa, la chitarra, il mandolino), e strumenti a corde messe in vibrazione dallo sfregamento di una piccola massa di crin (testi fra le due estremità di un cosiddetto arco o archetto, quali sono il violino, la viola, il violoncello, il contrabbasso).

Propendevamo di parlarvi oggi di questi ultimi, cioè degli strumenti che si dicono genericamente ad arco, non starni a darvi notizie storiche sulle più o meno probabili loro origini remote. Vi basti sapere che il primo strumento a corde e ad arco fu detto *viola*, dal quale pervennero poi il più piccolo violino e i più grandi violoncello e contrabbasso. *Viola* esistevano già nel secolo XIII, come è testimoniato da un decreto del Podestà di Bologna del 1265. E sempre *viola* e soltanto *viola* furono sino al principio del 1500, quando, come pare assodato, l'italiano Gaspare da Salò costruì il primo violino. Ma le *viola* antiche erano assai differenti da quelle di oggi, ed erano di varie specie: *viola da braccio* e *viola da gamba*, così dette secondo che si sonavano tenendole orizzontalmente dinanzi a se, appoggiate alla spalla o al petto, oppure si sonavano tenendole poggiate a terra e al ginocchio, ed avevano tutte non quattro ma tre corde, non oggi ma sei corde e talvolta anche sette.

E poi venne il violino, del quale tutti storici contestano la priorità di ideazione e costruzione a Gaspare da Salò per attribuirlo piuttosto al milanese Testori, ma che per giudizio unanime ebbe in una stupenda serie di geniali artefici cremonesi, dal principio del 1600 alla metà del '700, i suoi sino ad oggi insuperati e probabilmente insuperabili costruttori: Andrea Amati e i suoi due figli e il nipote Nicola, Andrea Guarneri e i suoi due figli, e la famiglia dei Ruggeri, e il Bergonzi e il Guadagnini, e sopra tutti memorabile e glorioso il grande Antonio Stradivari.

Se a proposito della ideazione e costruzione del violino potrebbe forse dirsi che essa rispose ad un istintivo anelito a una sempre maggiore elevazione spirituale, in quanto che per essa voleva essere conquistata alla musica il dominio di un'altra zona sonora alla quale le *viola* non avrebbero potuto pervenire, della trasformazione della *viola* da *gamba* in *violoncello* — che si può datare a circa la fine del secolo XVII — potrebbe dirsi che essa rispose al desiderio di creare uno strumento che per profondità di vibrazione sentimentale avesse il potere espressivo e la forza persuasiva della voce umana.

Visti e considerati gli strumenti ad arco quali da ormai oltre due secoli esistono immutati e quali anche voi tutti certo conoscete, possiamo dire che il violino corrisponde alla voce umana del soprano, che dunque la sua voce può essere, sì, intensamente espressiva e appassionata, ma serbando sempre una sua gentilezza e tenerezza e soavità femminile; e il violoncello corrisponde alla voce umana di tenore, la quale può essere anche dolce, affettuosa, ma serbando sempre una sua naturale vigoria virile. Fra il violino e il violoncello sta la viola, che



AD ARCO

un timbro più durevolmente impressionante, una voce, direi, più ragionevole che sensuale. Il contrabbasso corrisponde alla voce umana del basso, raramente emergente e predominante ma potente a sostenere tutte le altre.

Penso che ora voi vogliate domandarmi come insomma son fatti, come costruiti, gli strumenti ad arco (e non dico particolarmente il violino, o la viola, o il violoncello o il contrabbasso, perché, salvo la mole, sono tutti fatti allo stesso modo).

Uno strumento ad arco deve avere, prima di tutto, una cassa armonica, contenente l'aria alla quale vengono trasmesse e che ritrasmette le vibrazioni delle corde. La quale cassa armonica è formata da due tavole — una superiore detta *coperchio*, in cui sono intagliate due *f*, e una inferiore detta *fondo* — sovrapposte, ma a una certa distanza l'una dall'altra, e tenute insieme da una fascia che la cassa circonda e chiude. Lo strumento ha poi un *manico* con sopra incollata la *tastiera*

sulla quale sono tese le corde che l'esecutore preme con le dita della mano sinistra per ottenere i suoni voluti. Al sommo del manico sta il *chiodo a chiodo*, onde partono le corde che son tenute sospese in la *tastiera* da un ponticello situato a circa metà della superficie della cassa armonica. Bene: ma il contrabbasso, che invece ha cinque corde (ma a pochi anni fa molti contrabbassi ne avevano tre), tutti gli altri strumenti ad arco hanno quattro corde, la più acuta delle quali vien detta *cantino*.

Ritornando di nuovo detto, nel primo di questi miei discorsi, che mentre sono strumenti *polifonici* — cioè che possono dare simultaneamente più suoni o disegni musicali — gli strumenti a *tastiera* (l'organo, il clavicembalo, il pianoforte) e fra gli strumenti a *pizzico* l'arpa, sono strumenti *monodici* — cioè che non possono dare che un suono per volta — gli strumenti a *flauto*, e possono dirsi *monodici* anche gli strumenti ad arco, ancorché essi possano tenere due suoni simultanei (perché tratti da due corde affiancate) e ancorché di complessi aggregati sonori o disegni melodici multipli possano dare talvolta un valido suggerimento o un senso fuggevole ma sufficiente.

Ma per avere la dimostrazione di quale ricchezza di rendimento sonoro e di quale varietà di espressione possano essere ottenuti anche da uno strumento ad arco che suoni solo, senza nessun accompagnamento, avete ascoltato ora una *sarabanda* per violoncello solo (originariamente per *viola da gamba*) composta intorno al 1700 da quel Giovanni Sebastiano Bach che era, oltre che compositore di genio sovrano, anche organista e clavicembalista ed esecutore di strumenti ad arco, ed uno di quei 24 *Capricci* del nostro grande Nicolò Paganini che rimangono ancora oggi una delle più stupende opere che siano state scritte per violino solo.

Per poco che abbiate posto attenzione alla esecuzione di questi due pezzi di Bach e di Paganini, avrete voi stessi compreso che l'esecuzione di musiche concepite e scritte per un solo strumento ad arco non può essere che riservata a esecutori di abilità tecnica straordinaria, perché infatti esse chiedono allo strumento di dare non solo una nuda linea di suoni, ma anche il senso di una complessità di armonie illuminatrici, della melodia. E qui voglio dirvi una cosa che non ha a che fare con la

Pubblichiamo il testo della terza lezione illustrativa degli strumenti musicali tenuta da Idebrando Pizzetti nel corso della trasmissione dedicata agli alunni delle Scuole Medie Inferiori. Nelle prime due lezioni, pubblicate rispettivamente sul n. 51 dell'anno 1949 e n. 3 dell'anno 1950, erano stati illustrati l'organo, il clavicembalo e il pianoforte. La prossima lezione dell'insigne Maestro sarà dedicata agli «strumenti ad arco nella musica d'insieme».



«Antonio Stradivari nella sua bottega»: così s'intitola questo quadro, opera dell'Hammann e del pittore stesso donato al Duca di Brabante. S'osservi la realistica espressione del celebre liutaio assorto nella contemplazione critica di uno dei suoi superbi esemplari. (Sopra) La famosa *viola medica* dalle proporzioni perfette con la *tastiera* e *cordiera* squisitamente intarsiate.

storia e la costruzione degli strumenti musicali, ma che è tanto importante da non lasciar passare l'occasione di poterla dire. Cioè che qualsiasi melodia, qualsiasi disegno musicale, non è mai organico indipendente del tutto in sé compiuto, ma resta sempre in sé, e quindi non va materialmente espresso nel suo ambiente sonoro, che è una serie di armonie dalle quali esso è stato espresso quasi come da pianta in fiore. Chi vive non si tratti di melodie e di armonie musicali di estrema semplicità o banalità, non si può pretendere da un ascoltatore di musica — e anche, badate se sta un non è un esperto — che egli intenda e provi per conto suo di una melodia l'armonico armonico generale. Ed ecco dunque, prescindendo da altre ragioni — fra le quali potete mettere il gusto delle associazioni timbriche che il piacere derivante dalla associazione di strumenti vari — ecco la ragione massima dell'essere stato associato allo strumento ad arco solista uno strumento polifonico accompagnatore, organo e pianoforte, altro che sia per esteriorizzare, rendere palese e illuminatore l'ambiguità armonica e ritmica onde la melodia è stata generata, è nata, è fiorita.

La ricchezza della letteratura musicale per uno strumento ad arco e uno strumento accompagnatore è tale che a darvene una dimostrazione effettiva appena sufficientemente non basterebbero tre o quattro concerti di due ore ciascuno. Stupendamente ricca la letteratura violinistica italiana dalla metà del secolo XVII a tutta il XIX, una letteratura che grazie al tempo e alla loggiosa meraviglia di maestri violinisti quali Arcangelo Corelli e Antonio Vivaldi, e Tartini e Francesco Maria Veracini e Nardini e Viani e Gerardini e di violoncellisti quali Luigi Boccherini, infine sulla scogliera di tutte le letterature strumentali straniere, ma non meno importante è quella letteratura violinistica tedesca che può vantare quali suoi massimi esponenti, dopo Bach e Handel, il prodigioso Mozart — genialissimo anche nella musica violinistica come in quella sinfonica e in quella teatrale — e poi il genio massimo di Beethoven e poi ancora i romantici Mendelssohn e Schumann e Brahms. È meritevole di alta considerazione anche il contributo dato alla musica per violino e violoncello e pianoforte in un vero e proprio Sonate o con pezzi di vario genere dal maggiori compositori francesi e scandinavi e ungheresi e russi e boemi dell'Ottocento e di questi ultimi cinquanta anni.

ILDEBRANDO PIZZETTI

RETTEFICA

Nell'articolo pubblicato nel n. 9 del Radiocorriere è intitolato «L'improvvisa scomparsa del Maestro Daroni» siamo incorsi in una involontaria omissione nella parte che si riferisce al curriculum artistico del compianto direttore d'orchestra. L'opera La castellana su libretto del prof. Alfieri non è da attribuirsi al Maestro recentemente scomparso ma è stata invece scritta dal compositore Giuseppe Daroni di Piacenza, deceduto nel 1939.

I GIORNI DELLA CREAZIONE

A quaderno edito dalla Edizioni Radio Italiana, I giorni della creazione, arriverà un successo pari a quello dei precedenti, Le donne italiane e Dieci libri da salvare? E perché no? Perché è una raccolta di conversazioni scientifiche? Il titolo di riconsiderare l'Atto facile ed interessante e la Scienza antica e nuova, è illegittimo ed errato.

Tutti d'accordo in una esposizione di argomenti scientifici e tecnici non può trillare la fantasia che ci rese gustosa la conoscenza delle donne italiane, né l'ingenuità da guida la preferenza personale come nella valutazione degli scrittori dell'Ottocento. Però anche la Scienza possiede una sua splendida attrattiva, che è poi quella della verità da raggiungere; ha un suo fascino per i misteri che affronta e che lentamente ricopre, fino a quando il dubbio «disse il mondo alla disparte degli uomini» non si concluderà con una assoluta conoscenza.

Se l'accesso al tempio della scienza è e sarà sempre riservato a pochi privilegiati, non è però consentito all'uomo del nostro secolo di estraniarsi dai problemi cui gli scienziati, aggraudosi tra gli alchimisti di un gabinetto di chimica, scrutando nelle viscere della terra, indagando nel silenzio degli osservatori astronomici, cercano una soluzione; senza dire quanto sarebbe ingeneroso godere dell'attuale progresso e unità sapere dell'ardua opera degli studiosi.

Prima con conversazioni, ed oggi con questo quaderno la Radio mira a diffondere fra gli italiani una prima esatta conoscenza delle mete raggiunte in molti rami della scienza e dei molti interroganti ancora senza risposta. A

questa iniziativa diedero il loro contributo illustri professori italiani e stranieri, e perché sono professori e non dilettanti, la loro esposizione è breve, limpida, precisa. Si direbbe, nel leggere, che la scienza abbia rivelato il suo volto vero per mostrarsi nella propria essenza imparziale, non contraddittoriamente salenne, pulita di formule erristiche, ma filantropicamente disinteressata.

Il numero delle conversazioni — dodici — conferisce al quaderno un carattere di selettività; il che riflette, in un certo senso, la irrequietezza moderna che vorrebbe e non può conoscere tutto. Mi spiace che non mi sia consentito di illustrare ognuna delle conversazioni: alcuni nomi bastano a dimostrare l'ampiezza della visione panoramica sui problemi più attuali.

Il prof. Abetti, direttore dell'Osservatorio di Arcetri, descrive le anatre polari, espone quanto fino ad oggi si conosce della loro origine, non facendo che molte incognite rimangano insolite. A suo volta, il prof. Armellini, dell'Osservatorio astronomico di Roma, ci dà il senso della infinita piccolezza e dell'infinita grandezza dell'uomo, infondendoci a scrutare nell'immensità dell'universo.

E' giusto in noi il desiderio di conoscere come vissero i primi uomini e quali fossero le loro caratteristiche somatiche, di sapere se esista continuità tra le manifestazioni della nostra intelligenza e quelle di genti remotissime nel tempo, a sollecitare l'interesse il prof. Blanc, che ci guida a capire una storia scolpita nelle rocce nascosta nel fondo delle caverna, e spesso tessuta di fili tenuissimi. Così i curiosi di medicina e di fisiologia — e tutti lo siamo per certe ragioni — gradiranno conoscere, attraverso le esposizioni del

prof. Cocchi e Hill, lo stato attuale della terapia streptococcica e le interpretazioni recentissime di alcuni fenomeni collegati con l'attività del cervello umano.

Quando avremo letto la conversazione del prof. Maraldi, non ci accadrà più di tornare, dopo un angoscioso e compagna con l'impressione che un certo giorno le api fossero impazzite, ma saranno in grado di interpretare le loro strane evoluzioni come una meravigliosa danza ispirata dell'istinto.

Il prof. Turchi, fra i più famosi cui sia stato concesso di penetrare e vivere a lungo nel Tibet, narra delle sue esplorazioni e ci rivela aspetti affascinanti di quella terra misteriosa. Tutte le pagine del libro presentano vivo interesse e dischiodano alla nostra fantasia i campi più vasti ed arcani ad un tempo.

Forse, qualche notte ammirati dallo spettacolo di un cielo scintillante di stelle, percorsi da quella immensa cura al lampi, sentiremo più alta la suggestione degli studi che tentano di ridurre le tecniche dell'ignota, aprono prospettive sempre più ampie al pensiero umano.

A. M. VIRGANI

I GIORNI DELLA CREAZIONE, raccolta di conversazioni scientifiche (Edizioni Radio Italiana) L. 200

La morte di CARLO MOMIGLIANO

I giornali hanno dato notizia del tragico incidente in cui hanno trovato la morte il grande ufficiale Carlo Momigliano, consigliere delegato della Società Pubblicitaria Italiana - SPI - e la comparsa signora Anna Maria Benedettini.

Carlo Momigliano non aveva che 48 anni, tuttavia dedicatosi fin da giovane all'attività pubblicitaria, aveva saputo imprimere in questo campo una sua caratteristica impronta.

Subito dopo la liberazione aveva assunto la direzione della SPI, sorla sulle rovine dell'Unione Pubblicitaria Italiana, — della quale Momigliano era stato uno dei più attivi dirigenti, e dalla quale aveva dovuto allontanarsi solo perché costretto dalla campagna razziale.

Felice di poter riprendere la sua attività, di poter nuovamente dedicarsi a quella che considerava la sua ragione di vita, Momigliano seppur in breve tempo, non solo provvedere alla riorganizzazione dell'Ente a lui affidato, ma anche realizzare in esso una attrezzatura rispondente alle nuove forme pubblicitarie. Era anche presidente della CIPP — Società Internazionale Pubblicità Periodici, costituita dalla SPI in unione con la SIPRA per la pubblicità sui principali periodici nazionali ed esteri — la quale è concessionaria della pubblicità sul nostro settimanale.

Una triste fatalità ha voluto ora strappare la vita di Carlo Momigliano nel pieno rigoglio della sua attività e noi che avevamo avuto con lui tanta cordialità di rapporti ne sentiamo vivo e profondo il dolore.

Al figli Luciana, Massimo e Bruno, al fratello Eucardo, le condoglianze profonde della RAI, del Radiocorriere e della SIPRA.

CONCORSO «LA RADIO PER TUTTI»

per le vostre segnalazioni servitevi di questo modulo

Il radioabbonato

residente a

Via

in possesso dell'abbonamento

Un Registro

SEGNALA

il signor

residente a

Via

che, non avendo la radio, non è ancora abbonato alle radioaudizioni.

Indirizzato a: «LA RADIO PER TUTTI» - Via Arsenale, 21 - Torino

La discussione è aperta sul Terzo Programma

Egregio Senesi,

non ha nessuna competenza in materia di radio, di regia, di programmi, non ho mai visitato neppure una succursale della RAI e quindi la mia opinione sul «Terzo Programma» non gode di nessuna autorità.

Anche come «audience» sono di terzo ordine. Infatti nelle ore dei

Ma perché «destinare» — come in gergo giornalistico dice Umberto Carassa direttore del Secolo XIX di Genova — questo scritto che afferma e sottolinea una delle funzioni fondamentali di un Terzo Programma, di un programma cioè, come noi corriamini, «culturato»?

Anche se usiamo non contraddire la presa di posizione polemica verso l'arte e la cultura d'oggi, assunta da Umberto Carassa, ci rendiamo benissimo conto di ciò che significa «cultura» e in quali termini essa interviene nel programma di proprio ruolo. Ma pensare ad un Terzo Programma che assumerà se come suo principio normativo un «culturato» verso tutto ciò che è contemporaneo non finirebbe di fare di questo programma una guida inattuabile e accademica, staccata da quella vita sulla quale interviene con l'ortopedico proprio come i «gruppi» operano «oggi».

S. S.

«Ritorno dall'asigno» io lavoro a giornali, sempre e non accetto niente. E se qualche giornalista li scrivono che ho ascoltato e plaudito non gli sto a mentire: contanto «intervento» un intervista; oppure a un letterato che «collabora», ma non è un giornalista.

La mia apposta è: «Terzo Programma» dovrebbe onestamente finire qui, ma non amo darmi di essere stravagante e dirò anche la mia. Ella, caro direttore, dovrà ascoltare tante di proposte generali, che la mia non la scontenta, e successivamente. A me dunque pare che il «Terzo Programma» rivolgendosi agli spiriti più vivi, e più aderenti alle virtù delle lettere e delle arti dovrebbe contribuire alla rinascita della vita spirituale italiana, che sta affannandosi nella mazzetta collettiva del modo di pensare e di sentire degli stranieri, lasciati più dei «Sol» italiani dell'Italia 1950 e che da un uomo che non ha la simpatia non capisce Sartre, non si guarda la mente più e che con una scrittura lucida e agitata, di

Pensavo, creda a me, le lettere italiane vanno «a ramengo».

E il perché è semplice: perché la modernità ha tagliato il filo che la collegava all'altro pensiero e alla grande tradizione della classicità.

Alcuni giovani mi hanno detto di aver pianto, sere addietro, al finale di Edipo re interpretato alla Radio da Renzo Ricci. Questa è, è mio modesto giudizio, la strada buona: questo innestare l'anima giovanile sulla potenza, sulla nobiltà, sulla grandezza dei capolavori invece di frantumarla negli specchietti di un decadentismo che per voler essere attuale e avveniristico, ha frantumato pensiero e morale, coscienza e tradizione, forma e contenuto.

Il «Terzo Programma» dovrebbe non stamparsi per il verbo da usare (la mia presunzione e disposizione sempre all'ubbidienza come Don Abbondio), risalire le vie del passato per mettere a contatto, meditare i mirabili progressi della tecnica e della regia radiofonica. I Sonetti, i «ver» sono quelli cui tendi da almeno cento anni della musica non da uomini moderni: finché le donne si ridono del perché.

Già qui sto al punto difficile. Perché? Chiedi: non «Forse per che tutti si mettono a parlare come Virgilio?».

È un altro. «Dovremo scrivere tutti come Nicola Montanelli? E se no? Vorreste, forse, che tutti gli ascoltatori si affrettino a «rimbambire»?».

Realmente il pericolo della... so l'indizio c'è nella mia proposta: il capolavoro non ricordo bene che tu abbia detto ma assicuro che un uomo (chiaro) il capolavoro si trasforma sempre dietro un po' a noi.

D'accordo, ma qui entriamo nel campo tecnico: spetta ai tecnici

rendere con la stessa vivezza il pranzo di Don Rodrigo o con tragica evidenza la peste di Milano; spetta ai tecnici drammatizzare la Divina Commedia che appunto perché dialogica, discorsiva, dialettica nel suo tragico contrasto è stata chiamata Commedia.

Perché l'esempio della Zaccaria di sceneggiare i Dialoghi di Platone dovrebbe essere abbandonato?

Certe parti dell'Odisea, nella moderna traduzione di Ettore Romagnoli, non potrebbero tentare, quando il prossimo film, straniero allo spirito mediterraneo e quindi già sbagliato in partenza, viene rappresentato, drammatizzato, sonorizzato e, scorrendo, anche drammatico?

Caro Senesi, Lei adesso si domanderà quando la finirò con le belle interrogazioni retoriche. Sull'altro caro amico, subito finito importante e credere che se gli ho-

lani non si decidono a rendere, non darò proprio popolari, ma almeno di «pubblica conoscenza» le opere suggerite dalla loro letteratura (e cioè dallo spirito italiano dell'anima italiana) finiranno per preferire un poeta negro 1950 della Carolina a Francesco Petrarca. Allora, si scoprirà la bomba superatomica.

L'Italia ha bisogno di ritrovarsi dopo le amare illusioni e delusioni della spaventosa tragedia, ma i poeti, i narratori, i filosofi contemporanei della tragedia non possono consolare perché, essi, prima di altri, hanno bisogno d'essere consolati; non possono ricostruire perché essi per i primi debbono essere ricostruiti, non possono ritrovare il nostro vivo e organico e razionalizzato pensiero perché per prima, essi, debbono ritrovare se stessi.

E Lei, sicuro, caro direttore, che è una dura fatica.

E' necessario.

Ma quello che mi sembra necessario è mezz'ora che in sto scrivendo. Basta. Se a Lei non per suona, trascriva e celtino pure con animo sereno.

Io resterà sempre il Suo devoto

UMBERTO CARASSA



PREMIO ITALIA

Due momenti fotografici della manifestazione svoltasi alla B.B.C. in onore degli autori dell'opera «Rumpelstiltskin», il fiabesco e ironico lavoro presentato recentemente ai nostri ascoltatori nel «Festival radiofonico» e al quale la giuria internazionale del «Premio Italia 1949» assegnò a Venezia il 2° premio.

In alto: il sig. B. E. Nicolls, direttore dei programmi nazionali della B.B.C. consegna l'assegno per l'importo del premio a Francis Dillon, autore dell'opera, e a Francis Collinson (a sinistra) che ne ha composto la musica. A fianco: il tradizionale brindisi in onore dei vincitori, tra sinistra a destra: Laurence Gilliam, capo servizio prosa, Francis Dillon, R. D. Marriott, capo dei servizi europei, B. E. Nicolls, Francis Collinson, Haamaa Grisewood, direttore del Terzo Programma e R. I. F. Howgill, direttore della sezione varietal.

Stagione sinfonica della RAI

Strawinsky minore

CON L'EDIZIONE DIRETTA DA MAURO FOSCHI AL VENERIO DEL 21 - RETE AZZURRA

Ogni incontro occasionale con un'opera di Strawinsky sembra muovere la parola d'ordine dell'inquadratura in una cronologia estetica. Ma tanto l'inquadratura quanto le acunfazioni sono del tutto autorizzati dal carattere e dal senso della parabola strawinskiana. Le Danze concertantesi periodo più recente della produzione di Strawinsky, periodo americano ovvero della « serenità » e del più compiuto ordine di vita e di spirito, sole e fiori della villa di Beverly Hills presso Hollywood. Dalla propria maturità lo spirito scrittore non una rennativa acquiescenza, ma un morbo quasi allegro a nuove discipline, ad esperienze freschissime. L'artista prosegue il suo mestiere, forse sorridendo d'una continua « macquerie » certo tenendo dietro la grata una fatica o un impegno morale, anche sentimentale. I quali, poi sbattono fuori nelle opere davvero « grandi », e allo stesso tempo rivelano l'efficacia e il sapore dei singoli gradini ad esse. Danze concertantesi ha questo poco medio, molto interessante.

Opera suscitata, come parecchie di questo periodo 1937 ad oggi, da un problema di realizzazione, è stata scritta fra il 1941 e il '42 per l'orchestra di Werner Janssen e da essa eseguita sotto la direzione dell'autore il 7 febbraio '42 a Los Angeles. Due anni dopo servi di pretesto al balletto omonimo, per la coreografia cosiddetta astratta di Balanchine ed ha fatto epoca nel balletto moderno. Questo dato interessa piuttosto. Si tratta, infatti, in partenza d'una concezione coreografica ma di modo singolarmente strawinskiano. Non è una fantasia prefigurata di movimenti, di corpo umano in dinamica, di misurazione plastica del palcoscenico. Tutto all'opposto: la musica di per sé si configura in piani e disegni, in ritmi ed episodi, il piacere della grafia sembrando autosufficiente, tanto sulla linea pagina di partitura, quanto

nel lindo ambiente sonoro. E poi, semmai, ben venga una illazione propriamente, concretamente danzata. Si potrebbe speculare sul titolo della composizione, quella associazione di termini che mischia e distingue il concerto e la scena, il visivo e l'uditivo; o il parallelismo fra il campo puramente sonoro di strumenti o gruppi strumentali che « fanno concerto », ed il campo figurativo (astratto) annunciato Balanchine) di personaggi danzanti che concertano un filo d'azione tutto libero dalla tirannia d'un soggetto, tutto felicemente inventato e occasionale.

La mancanza d'un soggetto che giustifichi un legame scenico proietta le Danze concertantesi verso le Scènes de ballet del 1941, scritte però in printis per uno spettacolo, che naturalmente potesse improvvisare evoluzioni plastiche su una suite di pezzi musicali. Dall'altro lato, la singolare concezione coreografica dell'ultimo Strawinsky non manca di far volgere lo sguardo indietro a quel Jeu de cartes che nel '36 aveva segnato una svolta strawinskiana. L'anziosità, l'allucinata bravura del Jeu de cartes, pur senza perdere certo sapore, si distendono nelle Danze in un piacere limpido del proprio disegno, in un sereno autospettacolo musicale, in un bilanciarsi tra scherzo pungente e tenerezza quasi espansiva. A loro volta questi toni, attraverso il grottesco non sai se staccato o drammatico della Circus-Polca, si gonfieranno nelle Scènes de ballet su un piano più compiuto di plasticità, di onda sonora, di patetica strutturalità da ogni fonte.

L'architettura dell'opera si propone fra due Marce: una d'introduzione e l'altra di conclusione. In mezzo, un Pas d'Action che nel suo disegno ritmico racchiude un bell'episodio espressivo, affidato a quattro violini divisi sopra un disegno lieve e ostinato del flauto e del clarinetto; un Thème varié con quattro variazioni, l'ultima delle

quali a tarantella, un Pas de Deux d'invenzione nuovamente decisa, collegata alla Marche finale. Il sapore sonoro, oltre che nel timbro della strumentazione per orchestra da camera, risiede nel procedimento armonico di giocare — come anche osserva il Tausman — sulla terza maggiore e minore, producendo una ambiguità finale preziosa ed equilibratissima. Il sapore melodico, ovvero il gusto grafico, risiede nel procedimento altrettanto caratteristico dell'invenzione tematica sullo sviluppo dell'arpeggio tonale. La ritmica, infine, è quella della firma Strawinsky, qui particolarmente lieve, danzante, sotto il controllo d'una lancetta di precisione.

Il concerto di Mario Rossi si può dire sia un indovinato contrasto di ottimismo e di drammi. Accanto a questo sereno Strawin-

sky, vi è l'Hindemith di quelle Musiche da camera che, tra il 1922 e il '27, traducevano l'aria gioia del suonare e si dedicavano alla baldanza ora dell'uno ora dell'altro strumento. La Kammermusik n. 4, ora in programma, e del 1926 e l'Intitolata anche Violinskenczi, il drammatico si propone invece dal romanticismo di Schubert con la Quarta sinfonia (Tragic), alla maderissima intrusione d'un mistro musicista, il Petrarca del Cor di morti. Opera ormai di valore incontrastato, questa è una delle più singolari manifestazioni del mondo petrassiano, che nel Duolo di Leopardi ha trovato la consonanza, e allo stesso tempo il segreto, d'una meditazione ardita e d'un limite straordinariamente sensibile di linguaggio, musicale che strumentale.

A. M. BONISCONTI

CONCERTO SINFONICO

di Francesco Molinari Pradelli
Mercoledì, ore 21.45 - Rete Rossa

Due sole composizioni, ma di vaste proporzioni e di non scarsa impegno, occupano il programma di questa trasmissione.

Nella prima parte viene eseguito il Concerto per violoncello e orchestra di Lalo, solista Benedetto Mazzacurati. E' questa una delle tre composizioni che valsero a far emergere il Lalo dalla folla schiera dei musicisti francesi del 1880; schiera composta di nomi non tutti di prima grandezza e nella quale era una netta divisione di intenti e di principi estetici; alcuni, i più fortunati quanto a successi, persistevano in una linea di condotta fedelmente aderente agli esempi del primo romanticismo fiorentino, altri, da vano segni di inquietudine e producevano, con nelle fibre più intime il desiderio di provare nuove emozioni per dire nuove parole. Ora, il Lalo appunto con il suo Concerto per violoncello, con quel lito per violino e con la Sinfonia spagnola (tutte composizioni del 1880 circa) viene ad essere ufficialmente riconosciuto avvenista, c'è accolto di quella « congrua di istinti estetici » (così fu definita dalla critica contemporanea) nella quale rientravano anche i nomi di Massenet, Bizet e Dubois.

La produzione sinfonica e solistica del Lalo è assai vasta, comunque questo Concerto per violoncello va considerato come l'esemplare più eletto e insieme, più rappresentativo, di tutta intera questa produzione. E' in re, ed è diviso in tre tempi le cui denominazioni rivelano le nuove intenzioni narrative dell'autore: Preludio, Intermezzo; o questo segue il terzo movimento che è composto di una Introduzione, di un Andante e di un Allegro vivace. Il Preludio, a sua volta, si compone di due episodi distinti: Lento e Allegro maestoso. In questo secondo il tema centrale ed essenziale della composizione si presenta in tutta la maestosità scandita e aperta, tipica dei temi ricavati dall'accordo di tonica spezzato. Gli sviluppi sono conseguenti a questa maestosità un po' melodrammatica e carnosa, ma di una carnosità salda e di soddisfazione. Il tema dell'Intermezzo, al contrario, perde un po' di quella pastosità e saldezza di ingredienti e si assottiglia in una frase più elegante e presentata con una civetteria un poco pudica: la civetteria dei temi sostenuti dai pizzicati. L'Allegro vivace (Finale)

riporta nuovamente alla maestosità del primo tempo.

Quando a carnosità tematica la seconda composizione del programma, la Quinta di Ciaikovski, non scherza davvero, una carnosità in che questa saldissima, la cui voluta però è come soffocata dalla polpa melodica abbondante come sempre in Ciaikovski, se non addirittura ridondante. Bisogna comunque riconoscere che di questa consistenza si vale, in misura bene equilibrata, tutta la composizione. Nell'Andante iniziale ed Finale, verso l'Andante cantabile, l'Andante mosso e il famoso Valzer. Questa sinfonia reca il numero d'opera 64, è in mi minore e fu scritta nel 1888. In essa è generalmente riconosciuta un'altra « congrua »

I QUADERNI DELLA RADIO

Danze italiane

conducono Piero Toffano, direttore
capitale, direttore artistico
L. 200

Bibliografia da salvare

conducono Piero Toffano, direttore
capitale, direttore artistico
L. 200

Il Generale Federici

conducono Piero Toffano, direttore
capitale, direttore artistico
L. 200

I giorni della creazione

conducono Piero Toffano, direttore
capitale, direttore artistico
L. 200

CAI, IL VOSTRO LIBRO SU POSTO

APPROVATO DALLA DIREZIONE

MENTE, L'AVVOCATO

EDIZIONI RADIO ITALIANA

VIA ARISTIDE 21, TORINO

CHI VE LI INVIAMO CONTO IN

STUDIO FRANCO DI ALTRI SPESI



Il concerto sinfonico di mercoledì sera (ore 21.45 - Rete Rossa) è diretto dal maestro Francesco Molinari Pradelli. La sinfonia di Ciaikovski è affidata al maestro Piero Coppola. La direzione dei concerti sinfonici di sabato pomeriggio (ore 18 - Rete Rossa).

meno curata di quella della Quinta e della Sesta (la Patetica) ma forse per questa ragione più efficace e più veloce nella serie ricchissima, anche qui, degli episodi narrativi. A questo proposito basterebbe notare la concatenazione degli sviluppi tematici nel Valzer. Dopo la scrittura di questa sinfonia e non, da quell'epoca finale della vita del musicista russo (come si sa, Ciaikovski morì a Pietroburgo nel 1893), cioè quella che comprende le sue opere più importanti, dalla Patetica a La dama di picche.

Musiche settecentesche, romantiche e contemporanee

CONCERTO DEDICATO DA PIERO COPPOLA - SABATO, ORE 18 - RETE ROSSA

Il programma presenta una scelta molto interessante di musiche di epoche diverse. Sono in totale quattro composizioni: tutte eccezionalmente rappresentative delle varie epoche in cui sono nate. Da prima è Berlioz col suo *Concerto romano*, una *ouverture* per orchestra che fu scritta nel 1848 e che ha sempre costituito una

ed estremamente concentrata nel suo tre movimenti: *Allegro moderato*, *Adagio*, *Rondeau* (*Allegretto*). Ognuno dei tre tempi, secondo il criterio narrativo di Boccherini, è caratterizzato da una personalità tematica che non dà origine, come accade invece in numerosi altri settecentisti contemporanei al Boccherini, a particolari sviluppi, ma che lascia, al contrario, a salvaguardare tutti i diritti dell'originale fraseggio mantenuto nei limiti e nelle intenzioni espressive dell'impulso. Questa è una caratteristica che ritroviamo nei tre tempi; ed è anche da notare che in ciascuno dei tre tempi (materialmente o quanto accade nella forma «concerto» contemporanea o di poco posteriore al Boccherini) viene inserita una cadenza di vasto dimensionamento e di notevole impatto formale. Particolarmente felice, infine, in tempo binario assai marcato e sostenuto, del *Rondeau*.

Al flautista Severino Gazzelloni che sostiene la parte solistica in Boccherini, è stata riservata inoltre la felice idea di interpretare la *Balletta per Flauto e orchestra* di Frank Martin. E' questa una breve composizione che il valoroso e fecondo compositore ginevrino scrisse nel luglio del 1939 con lo scopo precipuo di creare qualcosa di eminentemente virtuosistico da far suonare ai partecipanti del «Concorso Internazionale» di Ginevra. Per tale ragione è una pagina piuttosto breve e concisa, nella quale l'impegno virtuosistico è al centro delle intenzioni espressive e costruttive del Martin. Considerata obiettivamente questa particolare destinazione, bisogna convenire che l'autore della presente *Balletta* si è comportato con astuzia e geniale intraprendenza per conferire una giustificazione artistico-narrativa all'elemento tecnico: varietà di ritmi, abbondanza di passaggi imprevedibili, giochi e dialoghi con l'orchestra, il tutto sostenuto da una fantasia leggera e con spontaneità di estro capriccioso, nonché animato da un sentimento interiore, talvolta grave, che si esalta progressivamente e che sfocia, nel migliore dei modi, al carattere eminentemente espressivo del flauto, come strumento solista. Scritta in origine per flauto e pianoforte, venne strumentata per orchestra da Ernest Ansermet.

Il concerto si chiude con il poema sinfonico di Victor De Sabata, *Juventus*, composto nel 1919 e che, da allora, ebbe notevole fortuna, stante i suoi intrinseci valori artistici e il particolare aspetto esteriore del lavoro, che si presenta nella forma dichiarata e generosamente sostenuta del poema sinfonico di marca straussiana. De Sabata ha dedicato notevole parte della sua attività di compositore al poema sinfonico; in questo campo egli ha lasciato un vero tritico costituito da *Juventus*, *La notte di Platone* e *Gethsemani*, ma è in *Juventus* che egli rivela la sua forza di narratore e di descrittore che, senza indulgere nella dimostrazione di quanto e di quello che possano i suoi mezzi espressivi, indubbiamente consumati e prepotenti, ama abbandonarsi, con coerenza e controllo, nella corsa in cui lo trascina la forza dell'evocazione e, quando questa cessa, la spinta dell'invocazione.

r. g.



Esecutore di fama internazionale, il violinista Enrico Mainardi interpreta martedì sera (ore 19,45 - Rete Rossa) la «Sonata solo per violoncello solo» di Bach per il riccio del bicentenario della morte del musicista organizzato dalla RAI (foto W. J.)

Musica da camera

Una settimana cameristica, questa che sta per iniziare, davvero ricca e variata. Oltre il consueto matutino concerto organistico della domenica (Sirziani Prime, ore 10,30), dalla chiesa di S. Luigi in Roma, affidato al maestro Germani che sta eseguendo tutta l'opera organistica di Bach, martedì (ore 19,45 - Rete Rossa) il violoncello di Enrico Mainardi farà udire la seconda delle Sonate bachiane per violoncello solo e, nella stessa seduta, il violinista Arrigo Pollera, accompagnato al pianoforte dal maestro Antonio Beltrami, eseguirà la seconda delle Sonate per violino e clavicembalo sempre di Bach. Ambedue questi avvenimenti rientrano nel ciclo celebrativo di cui abbiamo parlato più volte e che diremo solo ancora, la RAI ha preparato con una cura e un amore particolari.

Mercoledì (ore 18 - Rete Azzurra) è da segnalare un breve ma sicuro recital del soprano Lily Dinnel che, con l'esperta collaborazione del pianista Giorgio Favarello, esegue un programma di musiche vocali francesi e belghe da Debussy e Roussel al contemporaneo Absil.

Venerdì (ore 19,45 - Rete Rossa) i radiocollaboratori potranno apprezzare un programma che è stato concepito e realizzato con intendimenti esclusivamente culturali. Questo programma, affidato al valeroso «Quintetto a fiati di Radio Roma», ha voluto fissare la sua attenzione su alcune pagine di non troppo frequente esecuzione. Tra queste è il *Trio in sol minore per flauto oboe e fagotto* di Vivaldi, *Trio in tre tempi* (*Allegro, Largo, Allegro*) che già altra volta alcuni componenti del complesso hanno presentato con vivo successo. E' questa una elegante composizione della maturità del musicista veneziano, nella quale è come riversata una gioiosa e giovanile spensieratezza di atteggiamenti esteriori e di sentimenti. Segue un *Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto* che il parigino Jacques Ibert scrisse nel 1922 e che sta a confermare da un lato la predilezione del musicista per i complessi a fiato e dall'altro la sua squisita sensibilità nel trattarli. E' una pagina veloce e stringata tutta essenziale, divisa in due soli movimenti senza alcuna altra indicazione. Aloys Mozer, commentando alcuni aspetti del *Capriccio per dieci strumenti* dello stesso Ibert disse alcune cose che possono essere riferite a questo *Trio*: «...Jacques Ibert sembra aspirare solamente alla gloria tipica di uno spirituale mercante di frivolezze; bisogna convenire, tuttavia, che le sue mercanzie sono di buona qualità e contrassegnate da una incontestabile «dazione...». Alla fine del programma invieremo lo stupendo *Quintetto in mi bemolle maggiore per pianoforte, oboe, clarinetto, fagotto e corno* di Mozart. E' diviso in tre tempi: *Allegro*, *Andante con moto*, *Rondeau* (*Allegro molto*). Fanno parte del «Quintetto a fiati di Radio Roma» il flautista Severino Gazzelloni, l'obobista Piero Accaranti, il clarinetista Giacomo Gandini, il fagottista Carlo Tentoni, il cornista Domenico Ceccarossi. Coadiuvano il pianista Renato Josi.

Al «Ciclo della Sonata del Settecento» è dedicato il programma serale di sabato (ore 20,33 - Rete Azzurra). Il violinista Armando Gramigna e il pianista Giuseppe Broussard eseguono la *Sonata in la maggiore* di Vivaldi e la *Sonata in si bemolle maggiore* di Mozart. Due composizioni ampiamente eseguite e che sono state scelte per il nostro ciclo in quanto estremamente indicative per concetti e per stili.

**



(Sopra) Domenico Ceccarossi. Primo violino dell'Orchestra Sinfonica di Radio Roma e solista di largo notevole la parte del «Quintetto a fiati di Radio Roma» complesso di musica da camera con alcuni compositori del quale eseguirà venerdì alle 19,45 il «Quintetto in mi bemolle maggiore» di Mozart. (Sotto) Severino Gazzelloni, flautista che sostiene la parte solistica in Boccherini e la «Balletta per Flauto e orchestra» di Frank Martin. La parte solistica è affidata al flautista Severino Gazzelloni, esecutore già ben noto ai nostri ascoltatori.



particolare attrattiva per i direttori d'orchestra i quali hanno ritrovato in essa, come in sintesi, tutto il fascino di un romanticismo vissuto, sofferto e manifestato con impulsi di indubbia umanità. Questo romanticismo è, in ultima analisi, tipico degli scrittori (poeti e musicisti) francesi della prima metà del secolo che hanno rifugiato, ad ogni minima occasione, dal lasciarsi soffocare dal romanticismo filosofico e letterario prerogativa dei tedeschi. Berlioz potrebbe essere designato come il primo oppositore e il più efficace che abbia avuto quella moda tedesca in Francia, anche se egli non sia sfuggito ai richiami prepotenti di quel romanticismo filosofico che ha in Faust e nel culto di Roma il primo e più alto verbo.

Segue il *Concerto in re maggiore* op. 27 per flauto e orchestra di Boccherini. Il lavoro — che viene eseguito in Italia per la prima volta — si presenta agile, snello

ATTENZIONE!!! Salvate la vostra radio!

Contro i guasti e disturbi causati nel vostro apparecchio

THE PROTECTIVE ABSORBENT
U.S.A. BREVETTATO

Si riceve franco di posta raccomandata indirizzando vaglia di lire 500 (almeno lire 500) al rappresentante: **SPECA EMILIO** via Trionfi 18 - S. Benedetto del Tronto

I NOTTURNI DELL'USIGNOLO

Notturni musicali

LA MESSA - Byrd: «Messa a cinque voci» - Lunedì, ore 23.00 - Rete Azzurra.

Quale compositore di musica da chiesa, indipendentemente dalle sue opere profane e strumentali, Byrd ha lasciato agli ecclesiastici, alla confessione cristiana, sempre una più alta qualità.

Non meno l'opera più bella di Byrd fu quella che egli scrisse per i riti latini della Chiesa, ed è questa parte di la sua produzione che esige di essere con decorata per primo. Egli ribelle la fortuna di nascerne nel momento più favorevole allo sviluppo dello stile polifonico nella composizione della Messa e del Motetto. All'opera del Concellio di Trento Byrd aveva vent'anni. Il famoso decreto emanato dal Concellio nel 1563 aveva praticamente messo fuori uso la maggior parte della musica scritta fino allora per i riti latini della Chiesa.

Byrd, per quanto si sappia, non compose più di tre Messe. Esse furono pubblicate lui vivente, ma non esiste fronte-pagina dei vari esemplari sopravvissuti e quindi non si può assai bene fare una data esatta. E' qui sorprendente che fossero pubblicate in modo così.

Nelle «Elegie Latine» Ferdinand Richardson così celebrava William Byrd: «Tantum magis dignum honore sonat». Et Byrdus, tantum natum decore magister.

Byrd nel periodo elisabettiano esprime l'arte nella l'aspetto di chi era destinato ad illustrare l'opera di Ellis suo maestro. Ma si può invece riconoscere che soprattutto nella musica sacra egli fu grande polifonista e rivelò una tecnica e una poetica della musica corale che lo inchioda ancora ignota.

FRANÇOIS COUPERIN - Giovedì ore 23.30 - Rete Azzurra.

La scuola di questa settimana comprende alcune pagine corali mentre fra le meno note del grande musicista francese e contemporaneo le così dette Apoteosi che Couperin compose a giustificazione di alcuni suoi musicisti suoi contemporanei. Essi sono Giovanni Battista Lulli e Arcangelo Corelli, nati rispettivamente nel 1632 e nel 1653, e a cui arte non aveva pensato di affiancare il compositore e il Francese nel campo specializzato della attività di ciascuno. Di qui la particolare forma delle musiche loro dedicate come, ad esempio, quella della Apoteosi di Corelli che, in onore a colui che veniva considerato il maggior violinista del tempo, fu scritta in forma di Sonata per due violini e pianoforte, ma che può venire ugualmente considerata come una suite divisa in cinque movimenti (Grave, Allegro, Moderato, Vivo e Adagio) tutti piacevoli, gustosi ed eleganti per più di un aspetto.

Notturni teatrali

FRIEDRICH SCHILLER: «WALLENSTEIN» - Martedì, ore 22.20 - Rete Azzurra.

Schiller visse nei suoi anni giovanili la grande età del romanticismo: la sua stessa vita, per le vocazioni che gli erano vietate, ha esplosioni coraggiose ed un impetuoso concedersi agli impulsi. Tutta l'Europa viveva questa febbre e le ribellioni, le fucile del giovanissimo scrittore, sono consegnate a Maschen, ad Amore e raggiro. Subentra poi una più me-

ditata visione della vita. L'incontro con Goethe ebbe, in questo senso, capitale importanza. In quel tragitto dal romanticismo ad un rinquadrato senso della classicità, Schiller si affaccia all'astro di Weimar, mantenendo tuttavia una propria indipendenza.

La storia soprattutto da cui il Romanticismo trae i suoi termini, si affaccia per la sua considerazione del fatto che la incomprensione degli eventi, il succedersi delle passioni, in una regola di ispirazione romantica, non il segreto intento di Schiller.

Alla trilogia di Wallenstein egli affidò le sue maggiori ambizioni. L'eroe che egli poneva al centro, rappresenta nel succedersi dell'vicende un punto fermo, un'idea «sovrasensitiva» che scaturisce dal naturale evolversi delle cose. Il vasto quadro risente di ricordi shakespeariani, il che è naturale in quel tempo di scoperta del grande elisabettiano. Si avverte pure nell'opera il costante controllo dell'intenzione, il proposito di contenere tanta materia entro forme preordinate e solo nella capriccio viene a realizzarsi il senso del destino.

Su una luce di secoli tramontanti muore Wallenstein e la sua morte è quasi solitaria alla cortea del trionfo, è serena e conclusiva visione di un eroe che sacrifica il suo orgoglio dalla curva del proprio destino.

Notturni letterari

CATULLO: «LESBIA» - Venerdì ore 23.30 - Rete Azzurra.

Il tenero, il facile Catullo ebbe una pena in sua villa: Lesbia. Fra gli inviti agli amori corrono, tra le spire e le blandizie del suo molle verso, un dolore s'insinua, dapprima negato, amato, poi finalmente confessato. Lesbia, la mortifica Lesbia, lo avvicina, si concede, gli viene contesa, tradisce e cade in una dissolpazione che tutti conosce. Se la storia della poesia riguarda anche i sentimenti, questo amore disperato e pietoso di Catullo riscatta i vizi di lui, lo pone nella luce di una tragica fedeltà. Nel suo verso tutto abbandono, sconvolge come un rivo tra fresche fragranze, il fantasma, possiamo quasi dire, di Lesbia, è un ricorso ossessivo che ha i rapimenti della contemplazione, che ripropone gli amori appagamenti e che insegue nell'eventiva. C'è nell'apparizione, nel ricordo, nell'esaltazione, attrazione e repulsa.

Il poeta vorrebbe magari adagiarsi in più oblique immagini, ma lo riassume, nelle sue allene fasi, la presenza della donna. Della quale non si conosce la vera identità, che viene supposta ed attribuita in vari modi, ma che resta solo quella che ci fece il poeta nel suo amore tormentato: una Lesbia esaltante e corrotta, inibita e accostevole, traditrice e comprensiva. Sorge il suo profilo dal tessuto del canto con immagine di avvenenza sbranata, in una alterna successione di palpiti.

Nella sua vita senza storia, vissuta in una ebbrezza che non si incontra col tempo, Catullo trova in Lesbia una propria tormentante ragione. Esce dai limiti del facile amore bandito e racconfermato dalla classicità per rinvenirne uno difficile ed inafferrabile sul quale la sua vita ed il suo canto si sono estinti.

Abbagliante, la bianchezza dei miei denti...



GRAZIE ALL'IRIUM DI Pepsodent IL "FILM" NON INGIALLISCE PIÙ! La natura vi ha dato denti di una bianchezza perfetta. Perché dunque permettere che questo "film" ne offuschi lo splendore? Adoperate Pepsodent: l'Irium che esso contiene chiama il "film" e ridona ai vostri denti la loro bianchezza naturale.

L'UNICO
DENTIFRICIO
ALL'IRIUM



SPD/501



lasciamo da un
lato l'acqua...

che resta una benefica amica in ogni caso, ma per il largo ed esclusivo impiego del sapone bisogna essere prudenti. Anche un buon sapone neutro deterge l'epidermide, ma allo stesso tempo allontana i grassi naturali che formano la difesa della pelle e che contribuiscono a renderla morbida ed elastica.

CREMA NIVEA, in virtù dell'Eucerite, preziosa sostanza affine al grasso naturale della pelle, evita il formarsi di screpolature e di grinze che hanno non solo l'estetica, ma anche la resistenza cutanea. CREMA NIVEA è prodotta in 35 stabilimenti di 35 Nazioni diverse.

Solo NIVEA contiene EUCERITE

Laboratori Cosmochimici - Milano



L'OMBRA

Ugo Bortolotti, oggi settantenne, fu allievo, sotto la direzione di Pietro Mascagni, del Liceo Rossini di Pesaro. È nato in provincia di Matera e non appena diplomato, presentò la sua attività verso la composizione, distinguendosi quale vincitore di un concorso indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione per una Sinfonia in quattro tempi, dedicata alla città di Genova. Tra i suoi lavori teatrali principali vanno segnalati: *L'ombra*, rappresentato con buon esito a Macerata nel 1899, l'opera buffa *Il paravento delle signore* o *Le belle dell'amore*, che ebbe il suo battesimo a Figline, al Teatro Garibaldi, nel 1920, *Per la patria*, su libretto di Carlo Zancanelli, più tardi battezzata in *Settima Torna* (Teatro Sociale, Como 1924). Il Bortolotti scrisse anche per il teatro d'operella e svolse la sua attività di insegnante e di direttore a Luceri, San Pio delle Vigne e Comu dove tuttora risiede.

L'ombra è direttamente ispirata a un idillio di Giacomo Gargioli. Contro, di notte derivazione gariboldiana, che ebbe una certa notorietà alla fine del secolo scorso. La poesia non venne recata espressamente per la scena lirica: fu invece il musicista ad impossessarsene e ad adattarla per le necessità del teatro d'opera, riducendo notevolmente i 200 versi, martellanti originali, Ugo Fruttelli, che si occupò della nuova versione poetica ebbe a osservare che la riduzione del soggetto — un'azione drammatica tipo Faust in veste monodrammatica, in cui il verso martelliano sostituisce i versi generalmente usati dai librettisti d'opera moderni — fu operata senza curare in molte occasioni eccessive e comunque inopportune, volendo così che il senso del poemetto venisse alterato.

Naturalmente bisogna riportarsi al gusto e alle pretese della fine dello scorso secolo, a quel gusto che ispirava allo stesso critico ora ricordato, fusi come le eguali. «La tenue trama — quella de *L'ombra* — corre anche, senza, insistenti nell'aria come una voce lontana di persona amata, imbrigate come uno stacco primario di fiori secchi in un libro di preghiera, su cui l'anima pure sbiata abbia pianta le sue speranze deluse».

E vediamo la trama da vicino. In Baviera vi è una leggenda nella quale si racconta come, nella villa di Natale, le anime di co-

ALTO UNO DI UGO BORTOLOTTI
MERCOLEDÌ, 20 L. 18 - RITE ROSA
VENERDÌ, 21 L. 18 - RITE AZZURRA

loro che furono sepolti lontano tornano spesso in patria, precisamente, presso coloro che hanno piantato maggiormente la loro piramide; ma al canto del gallo natalizio, queste anime debbono facilmente tornare nella loro tomba.

Quando il dramma inizia, siamo precisamente a Norimberga, nella notte di Natale del 1798, precisamente un secolo prima della composizione dell'opera del Bortolotti. La scena rappresenta lo studio di Wolfgang, un ingegnere che si è tuffato nello studio e nella speculazione filosofica alla scopo di dimenticare colei che ama oltre se stesso: la bella, diatona e buona Margherita che, malata, chiese aiuto al bel clima italiano, senza però riuscire ad aver effetto sul morbo che la assediava. Ed ora infatti, ella giace in una tomba magra, nel paese dove fiorisce la canzone.

Wolfgang studia, ma oggi si sente scoraggiato e deluso: a che servono dunque tutti questi libri, se essi non riescono a spiegarli il cupo mistero dell'esistenza? Un piccolo colpo lo porta Wolfgang: va ad aprire: entra una donna vestita, silenziosa e triste. È Margherita, spettrale di una morte. Egli prova un senso di timore e una simile aspirazione, ma il cuore gli ripete dolcemente: «non sa nemmeno oggi perché — la parola amore». Amore! Il primo di ogni lotta, di ogni ricerca, di ogni rinuncia. Ora è *L'ombra* stesso che si sente di essere venuto. Non vuole, infatti che Wolfgang perda il suo tempo. Lo studio, i libri sono cose necessarie; e il tempo corre via veloce. E l'uomo confessa all'ombra il suo grande amore perduto ed eleva in tono d'amore alla «dolce bambina» che è sepolta lontano. Al ricordo *L'ombra* troma, Wolfgang se ne accorge: forse ella conosce la sua anima? No, risponde l'ombra, tu non sai che una «più passione, cui tra le labbra mormora di Götterken la canzone». E mentre il dialogo tra i due si fa più intimo e serrato, mentre Wolfgang sta quasi per sciogliere il mistero della visione umana, il quadro nasce. La tempesta visiva si avvicina all'uomo, gli dà un bacio sulla fronte e, gridando le terribili parole: «Non l'ombra di quella che amasti», scompare. Wolfgang pomba sulla poltrona, tra i libri e piange.

L'opera si inizia con un breve preludio orchestrale dal quale scorge una delle frasi melodiche più nobili dell'opera. Il musicista si è vivamente preoccupato di dare l'estasi sognante di Wolfgang, la conciliazione del suo lungo dialogo con l'ombra — realizzata con alcuni contrasti ritmici di chiaro indirizzo teatrale — cogliendo momenti di sincera tenerezza come quello sulle parole: «Per qualche anno tra noi è cantato...». A volte le due voci si uniscono per raggiungere una maggiore intensità, altre volte il canto poggia su degli arpeggiati «tu prova a te di cui più nulla resta» creando una riuscita atmosfera di mestizia.

Nel coro finale di voci lontane, come una vera eco di melodie, come le reminiscenze — si canta il trionfo celestiale di Margherita, così come se lo finge la esaltata mente di Wolfgang. L'allusione gotthiana è evidente.

Un'ultima voce lontana, avverte il librettista, «e il mesto canto si dissolve, si perde nell'infinito nell'ignoto».

MARIO RONALDI



Una cura ai vostri capelli
Un risalto alla vostra bellezza

La composizione scientifica della BRILLANTINA LINETTI a base di oli essenziali rende il capello e lo rende morbido e condizionale. È utile spazzolare i capelli tutti i giorni e spruzzare la BRILLANTINA LINETTI in breve la vostra capigliatura sarà ondulata e splendente.

Brillantina
LINETTI

DONA E MANTIENE L'ONDULAZIONE



IN OGNI FAMIGLIA

Sanofix
NEGRI-MILANO

La più piccola macchina del mondo

per
maglieria

dal 2 a 12 capi e 1/2



- 10 VOLTE PIU RAPIDA del lavoro a mano
- UTILIZZAZIONE di filato da 2 a 12 capi
- INFINITA GAMMA di punti e disegni
- PRATICA - ECONOMICA

LANOFIX-NEGRI
Via Pavia n. 7
tel. 266-057
MILANO

DIMOSTRAZIONI ED INSEGNAMENTI PRESSO LA SEDE
DI MILANO ED I CONCESSIONARI IN OGNI PROVINCIA
Contro remessa di L. 500 essere spedito il Manuale-Istruzione

LANOFIX
TORINO - Via Monte di Pietà, 16

CONCESSIONARIO

Oreste Guarneri («GUARON»)
FABBRICA DI MACCHINE PER MAGLIERIA ED AFFINI
Elettrodomestici - Elettrodomestici - Elettrodomestici

Richiedete alla EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale 21, Torino - libretto
delle opere teatrali alla radio nel
comprensivo di questa settimana:

- **Tosca** di Giacomo Puccini
Ed. Rossini - L. 150
La tetralogia wagneriana.
- **L'oro del Basso** di La Woll-
kita - Sigfrido - Il cre-
puscolo degli dei (Hilz,
Riedel) - L. 150 (ediz. 1950)

Inviando gli importi sopra indicati
e richiedendo la spedizione contro
pagamento, i libretti vi saranno spedi-
ti franco di ogni altra spesa.

La Vedetta della Settimana

Odoardo Spadaro

DOMENICA ORE 11.15 AZIENDA - MARTEDÌ ORE 15.30 - RITR. AZIENDA
VENERDÌ ORE 11.15 - RITR. AZIENDA - VENERDÌ ORE 22.30 - RITR. AZIENDA
SABATO ORE 11.15 - RITR. AZIENDA

Respice questa settimana della nostra *Rivista* di Musica Leggera il più famoso e popolare artista italiano del varietà, il cantautore e compositore di tutto il pubblico e di tutti i collaboratori Odoardo Spadaro, che interviene al programma di *La Vedetta della Settimana*. Il suo repertorio è tutto un rifugio di canzoni.

Florentino nato nel quartiere di Santo Spirito, di là dell'Arno, Spadaro prese il suo primo numero quando era ancora studente del ginnasio, improvvisando sull'aria della *Grassi* una serie di *couplets* sui professori della sua scuola. Le strotte si diffusero rapidamente ed ebbero un grande successo fra gli studenti che le cantavano in coro, tanto che il preside dell'istituto, informato di ciò, chiamò il giovane Odoardo in direzione e gli ordinò di cantare i *couplets* e di cantare, evidentemente, i *couplets* dovevano essere tutti bene accolti e la condizione ebbe esito favorevole se il preside incaricò dell'istituto - l'amministratore - di liquidare l'affare con un bursario. Niente male proprio niente male.

La famiglia aveva deciso che Odoardo sarebbe diventato un famoso avvocato ma a la anni, proprio quando avrebbe dovuto iniziare i corsi di legge all'Università degli studi, in tutta la sua famiglia intrusiva, la vocazione per il Teatro ed altro come generico nella compagnia, di prosa di De Seta. Rimase un'unica battuta, e dopo averla ripetuta per circa un mese, si stancò a Roma cantò in una compagnia e si mise a preparare dei nuovi *couplets* musicali per il teatro, che presentò con successo alla Sala Umberto. Iniziò così la sua lunga carriera di artista di varietà che lo portò dalle Folies Bergères e dal Moulin Rouge di Parigi al Victoria Palace di Londra all'Alcazar di Marsiglia, in Germania, in Danimarca nell'America del Sud.

Dopo Petrolini che solo negli ultimi anni si dedicò esclusivamente alle interpretazioni drammatiche affermandosi come tragico interprete, un altro attore del varietà italiano ebbe tanto successo all'estero. E la ragione profonda di ciò sta forse nel fatto che Spadaro - malgrado l'esteriore patina internazionale - è sempre rimasto fiorentino e prerogative e tutte le sue canzoni sono intimamente legate a musica, sensibilità, e mentalità proprie del costume degli italiani.

fo e correre le prime automobili e ricorda bene come era il mondo prima della guerra.

Ed è quel po' di nostalgia, di rimpianto, qualche volta di tristezza, che accompagnando alla caricatura e al buongiorno, rende così suggestive le canzoni di Spadaro, e lo riveste in molte di esse una vera commozione.

Spadaro riprende dai *«chaussonnets»* francesi che il testo ha un valore preminente sulla musica nelle canzoni del varietà ed è il mezzo attraverso cui l'interprete riesce ad esprimere una sua personalità ben caratterizzata, e così pare da essi tirarsi ad allungare dalla cronaca una di ogni giorno, dai fatti reali della vita, i temi, gli ambienti e le situazioni delle sue fantasie poetiche e musicali. Ma la loro scioltezza e la loro sentimentalità che li pervade, scelgono un gusto e una impronta tutt'affatto personali e contrastano come la malinconia soffusa in quasi tutte le sue canzoni, quell'attrazione nostalgica per il passato, per quei momenti della vita che ci siamo lasciati alle spalle ma che ci interessano ed irrisolvono nella loro trama di ricordi e di antichi empianti.

Odoardo Spadaro, che è ottimo pianista ed è dotato di una profonda musicalità, compone alla musica che è così di quasi tutte le sue canzoni, e per le altre collabora direttamente con i musicisti nella stesura della melodia, dalla quale traspare spesso il suo personale suggerimento. Numerosissimi sono i motivi che egli ha portato al successo. La parte più recente è *«Fiducia»*, *«Qualche filo bianco hai»*, *«La vita è un gioco delle 12 mazzette»*, *«Sulla carrozzeria»*, *«Conque cipressi»*. Il palzer della guerra gente e tanti altri, tutti motivi cari al nostro cuore ed estremamente suggestivi, che con il loro umore del passato degli anni della guerra, perché portano alla nostra sensibilità, giungono a noi d'istinto e suscitano emozioni proprie e caratteristiche di un mondo sentimentale di cui la maggior parte di noi fa ancor parte. Forse domani alle nuove generazioni, le canzoni di Spadaro appariranno sbiadite e suoneranno senza più alcuno, esse restano a significare un costume e un mondo ormai trascorsi ed estinti, e saranno un documento, una testimonianza viva di una balza di espressione, più semplice e modesta e più sincera, del sentire di una generazione.

Egli è un po' il poeta di una generazione di una umanità che si accingeva a scomparire, a scomparire dal tempo e più ancora dagli aspetti collettivi e uniformi che la società additava in prendendo quella generazione che ha visto nascere il suo materno.



«Mamma mia che impressione, che è successo? E che ne so io che è successo, io mica lo so...». Questo è Alberto Sordi in uno dei più lieti atteggiamenti della sua felice serie di trasmissioni, che terminerà questo giovedì.

Operetta

IL DUCHINO

IRE ATTORIBUCCI SARATO ORE 21.00 - RITR. AZIENDA

Fra i tre grandi dell'operetta francese dell'800 — Offenbach, Hérold e Leocq — quest'ultimo si distingue per il carattere fine, delicato e nel contempo elegante delle sue musiche e anche per avere scelto, per i suoi libretti, delle trame di fantasia ambientate in particolari momenti della storia francese. La vicenda del *«Duchino»*, infatti, si svolge sotto il regno di Luigi XV e i luoghi sono: Versailles, i pressi di un convento e una campagna francese, l'ambiente è storico, ma è fatta e i personaggi sono inventati tutta fantasia.

Per assicurare al Duca di Parthenay una vistosa eredità, il Duca Ramol, sposa giovanissimo — ha appena diciotto anni — una cugina ancor più giovane di lui: la quindicenne Bianca. È un matrimonio abbastanza strano, perché appena finita la cerimonia nuziale i due sposi per ordine del Re, sono separati. Lui andrà a capo di un reggimento e lei sarà rinchiusa in un convento dove dovrà trascorrere due anni. Solo trascorsi questi termini i due giovani potranno unirsi. Il Duchino non vuole affatto subire quest'ordine del Re e appena può dispone dei suoi soldati, decide di mettere l'assedio al convento dove è stata mandata Bianca ed eventualmente prenderla d'assalto, se sarà necessario, per riuscire a liberare la moglie. Il convento è strettamente sorvegliato. Si sospetta di tutto e di tutti. Per vincere ogni diffidenza e per superare gli ostacoli che potrebbero impedirgli l'ingresso al convento, il Duchino ricorre a una stratagemma: si traveste da contadino. Il trucco riesce talmente bene che il Duchino Ramol si trova alle prese e persistentemente corteggiato da diversi dragoni. Naturalmente, la parte di Ramol è affidata a un attore. La stessa avventura accade anche a Baccellu, che è il professore del Duchino, il quale per non essere costretto a battersi si traveste addirittura da venditore.

Il campo e il convento sono comicamente messi in subbuglio e chissà cosa accadrebbe se le schermaglie amorose non dovessero trasformarsi in una vera e seria battaglia. Il nemico è alla frontiera. Il Duchino raduna il suo reggimento e alla testa dei suoi soldati, vince e sbaraglia l'esercito avversario, libera la città che era stata già occupata, e in riconoscimento del suo valore gli vengono concessi i grillotti di generale. E anche la battaglia sentimentale è vinta: il Duchino potrà unirsi alla moglie.



Prego, maestro...

GAETANO LAMA - MARTEDÌ ORE 20.30 - RITR. AZIENDA

Gaetano Lama, nato a Napoli, il 28 febbraio 1886, costituisce l'unico nome italiano che si è imposto tra i cantautori del dopoguerra. La sua è la prima voce che ha saputo unire la tradizione del doppiogittonista delle canzoni napoletane e la lingua. Ecco perché, pur essendo vivo e vivente, Gaetano Lama è già considerato un «classico» in materia di quel successo che si chiama «Branella». «Silenziosamente», «Pallida luna», «Caro piove», «O mare cantato», «Concetti di Roberto Basso», «Concetti per cantare», «Come le rose», «L'ultimo del bersagliere», «Tra le siepi», «Concetti di Giuseppe», «Tutti i fiori», «Concetti di Giuseppe». A proposito dell'«Addio del bersagliere», questa canzone è polare, che al ripeto ai ricordi di cristo-verde e alla guerra italo-austriaca si diffuse come una fiammata d'entusiasmo. In tutti i teatri la cantavano anche i guerrieri in gonnellini rimandati sulla pive. Ottenne insomma tale successo che gli Alti Comandi impiegarono il monista all'opera al fronte in prima linea per affidargli il compito di allentare i complessi timidi e corali, tanto più la musica come terapia sull'animo dei combattenti.

Tanto schivo alla folla e al plauso, Lama non ha mai visto e a suo successo. È limitato a scrivervi, nella purezza della sua arte. La casa, la famiglia, verso le ricche fonti di produzione della sua musica.

Risultati della quinta estrazione de

LA RADIO PER TUTTI

11 marzo 1950

UNA AUTOMOBILE FIAT 500/C

è stata assegnata mediante sorteggio all'abbonato: **MARCELLI Marzio - Tolentino (Macerata) v.le G. Matteotti, 5 - libr. 768**

100 APPARECCHI RADIO A 5 VALVOLE

sono stati assegnati fra gli aspiranti radio-abbonati:

Castiglioni Luigi, Oleggio (Milano),
Via Padre Giuliani 5 - Chialini Di-
rio, Trieste, Via Vittorio da Polve-
ra, 1 - Pogetti Leopoldo, Lucca, Via B.
Urbicani - Pieller Irma, Pavia (Aos-
t), Via Ponder - Piselli Anna, An-
drea, Via Tavoli, Tenda, 29 -
Merli Adele, Bergamo, Via Rian-
zoni, 7 - De Paulis Luigi, San Vi-
cenzo Valle Roseta (Aquila) Pr. Roc-
caval - Turchi Paolo, Vercoria
(Bergamo), Via Fugheri, 27 - Rau
Giovanni di Santoro, Trepia Rau-
sana (Sassari), Via Mauriz, 12 -
Cenci Nardo, Roma (Ficili), Via
Giacinto Tardio, 18 - De Luca Gemma-
nia, Casa del Filippi 18 Torino, Via
Galea 7 - Mota Emilio, Monastero di
Tremore (Trevi) - Sallieri Astolfo,
Pavia, Via Mando, 6 - Ferraro Paolo
e Giuseppe, Frazzese Seregina, Mon-
tebello Bressana (Alessandria) - Za-
ramilla Alfonso, Padova, Via Garzola, 13
- Gambini Gentile di Francesco, Pen-
te, 10 (Brescia) - Ortolani Anna, Mo-
dona (Bologna), Via C. Battista 15 -
Tanti Zita, Torino, Ospedale Dott.
Meyer - Lorenzi Rosa, Genova (Mus-
tari) Piazza Dime, 5 - Giffoni Al-
fio, Ancona, Via Torrette - Gori Ma-
rio, Padova, Frazzese Rottorone, Via
San Martino - Cantini Adalgisa, Do-
nato (Livorno) Via Aurelia -
Castellani Dino, Ortona (Ascoli Pi-
ceno), Via G. Leopardi - Anselmi Lo-
renzo, San Remo (Imperia), Via Ro-
cchi, 3 - Caprioglio Piero, Terni (Ales-
sandrino), Via Olyour, 21 - Reg-
giani Violetta, Pavia, Frazzese Vi-
gato, Via della Madonna, 24 -
Rosi Paolo di Giovanni, Cadeo (Pa-
viana) Frazzese, Frazzese - Capri-
oglio Vago, Grosseto, Via Mameli,
10 - Covi Maria, San Giorgio su Le-
gnato (Mantova) - V. Milano, 1 - Ghi-
dotti Giuseppe, Concordo (Brescia),
Via D'Arignano - Gasini Modesto,
Alessandria, Via Marengo, 31 - Ro-
dolfi Battista, Milano, Via Carlo
Curello, 12 - Brinzi Teresa, Chiasso
(Como), Frazzese, S. Bartolomeo - Raf-
faelli Amantea, Pisa, Porta Fiorentina,
Via Emilia - Viudrola Rinaldo,
Alghero (Torino), Via Rocca, 1 - Mo-
ri Battista, Verucchio (Favio), Pr. 2
Vila Verucchio Via della Tenara
Bardella Orazio, Milano Viale Anna-
za, 80 - Franzini Stefano, Bolzano
piazza Vittoria, 9 - 104 13 - Zanghi
Giuseppe fra Pangeale, Messina, Via-
lleggio Ginzari, Contrada Salina -
Calcagni Franco, Roma, Via Salaria,
89 - Giangreggio Providenza, Palermo,
Via Bozza, 87 - Frice Natalino di
Luigi, Orschopp Inferiore (Verona),
Via Villa, 47 - Castaldi Bianchini,
Asolo (Treviso), Via Valdefredda -
Fugliese Pietro fu Stefano, Cellara
(Cosenza) - Tici Marin, Roma, Lan-
gostiere Flaminio, 69 - Giaroli Ce-
lestino, Pulo Torinese (Torino), Pr.
Vale Ceppi-Tetti Barbasso - Nerone
Carmela ved. Ronzi, Terracina (La-
tina), Via Derna, 17 - Calvino Salva-
tore, Napoli, Via degli Zingari, 12
- Cantani Martino, Bergamo, Via Sella
26 - Svich Luigi, Piacenza, Via C.
Colombo, 68 - Montagna Gianni, Ge-
nova, Via Ascarelli, 46 - Colombo
Luigi, Osasco (Como), Via Vittorio
Veneto, 9 - Spasò Giuseppe fu Giu-
seppe, Palermo, Via Boncompagni, 110
- Bortolotti Gabriele, Castelbarco (Ro-
vigo), Società Govern. d'Arte - Van-
nucci Franco, Prato (Firenze), Via
del Serraglio, 29 - Didona Pietro,
Rutigliano (Bari), Via Montevergine,
84 - Sciacaluga Giulio, Roma, Via
Sestio, 16 - Cassano Rinaldo, Trie-
ste, Via Timotea, 16 - Conte Bar-
nabò, Orta (Brindisi), Via Cittade-
la, 5 - Schierano Eugenio, Nanto
(Vercelli), Frazzese Bosco, Via Chie-
so - De Fabiani Pietro, Milano, Via
Imperia, 8 - Muri Maria, Aquila, Via

Duca degli Abruzzi, 2 - Marchesino
Petrinella, Mesagne (Brindisi), Via
D'Agostino, 23 - Dot. Di Pa-
trizio Mario, Teramo, Via Nazario
Sauro, 12 - Amato Stella, Salsomano
degli Albani (Salerno), Via Scorsu
- De Tomi Francesco, Bivio (Bari),
Via Roma, 55 - Manzo Amerigo, Avel-
lino, Via Don. M. Monti, 25 - Freggi
Erino, Borgoforte (Mantova), Via
Lancense, 10 - Cadedoni Bice, Como
Sfondza (Castelli), Via Roma, 8 -
Rizzi Francesco, Genova Sanpalea-
ruba, Via Stefano Cuzzo, 35 - Dot.
Lenaudo Gino, Orario (Bianco) Via
Civico - Sauerotti Ettore, Lomello
(Milano), Piazza VIII. Emanuele 5 -
Pieracini Guido, Torino (Torino),
Williams Beatrice, Genova, Via Cla-
leazzo, 47 - Cacciò Alberto,
Napoli, Via Torri Rinares a l'Esca-

po 1 - Marchesi Leonardo, Cologno
(Modena) Frazzese Magneti, Via En-
rie - Conca Giovanni, Arezzo (Ca-
stello), Via Dime, 4 - Castellone
Antonio, Porto Empedocle (Agriguo-
to), Via Linceto, 21 - Bonelli Giusep-
pina, Castel del Piano (Grosseto),
Fazzia Madonna, 1 - Pelosi Amerigo,
Azzano G. Poggio (Foggia) Via N.
Stabile - Fioresi Filomena, S. Maria
Capua Vetere (Caserta), Via Lattini
31 - Abate Miria, Lugnano e Ducet
(Caserta), Via Acerbo, 4 - Costanti
Dolice, Aquila, Via Prata d'Anside-
na - Locoro Giuseppe, Bonatti (Ca-
sena), Frazzese Cittadella di Capo
Bontà - Via Lungovico Damiano -
Zago Ettore fu Riccardo, Senna-
ria Paderna, Fl. Vallardi - Santinelli
Luigi, S. Giovanni Valdarno (Arezzo)
Via Montezappa, 10 - Legnazzi Ma-
rio, Alessandria, Via Milano, 14 - Mi-
roni Dante, Poggio Firenze (Aquila),
Via Mezz., 3 - Ruzzi Elio, Adeno
(Trento), Via Roma, 15 - Menichetti
Alessandro, Gabbio (Pavia), Via
Mafio, 38 A - Zappi Gina, Vicenza
Via Poeta Nova, 23 - Luciano Pa-
quillo di Luigi - Bressi (Cantabre-
se) - Guante Familla, Zolano (Ca-
stello) Via Viti Ranzano, 11 - Sa-
guini Vito, Roma, Via S. Mar. Au-
gustino, 112 - Santini Iolanda, Pa-
dova (Venezia), Via A. Giordano, 10
- Cammisa Carlo, Torino, Via E. Cacci-
- Geraci Giuseppe, Pichino (Sirac-
usa) Via D. M. de' - Colombo Ita-
lia - Basso Oreste (Cassino), Via Flo-
re, 4 - Del Vecchio Elisabetta, Bi-
ella (Biella), Via S. Francesco d'As-
- 111 - Martini Iolanda, Frazzese
10 - 11, Via Orsorio

Notizie e commenti

Altri pochi radiocollaboratori, an-
teamente in Sicilia ed a Pa-
rma, udendo il nome di
trasmissione del popolare dramma
Anthony di Dumas padre, avranno
riconosciuto la figura dell'infelice mu-
sicista italiano che al dramma di
Dumas si ispirò per comporre la
sua ultima opera. Ultima per me-
lere di uno spaventoso destino: la
storia del musicista Riccardo Ca-
salina è la storia di tre huber e
la vertigine di tre attimi. Due rice-
mo schianto, le tenebre. Nato nel
1887 in Navarra di Sirila (Marino)
Casalini senti ben presto che il
suo mondo era tutto percorso di
sogni e di cecità di umori e di
canto. Era un puro ed un esteta.

Ad appena diciassette anni, Ca-
salina Pietro Mascagni autore di
- soltanto presto d'attori arti-
sta - Leoncavallo lo indovino ma
una magnifica speranza dell'ar-
te, Giuseppe Mascagni (1887) lo
- alimarlo e di umori, di una Ma-
- chianza la definì "romanticista".
- talento incomplesso. A vent'anni
- non anni comprese Anthony di Du-
- dorena essere rappresentata a
- Messina nell'Inverno del 1905. In
- quella rete il giovane fu ero
- elibrezza di perenne artistico -
- ed in dolci estasi familiari, poiché
- da pochi mesi si era unito con
- una nobile creatura, Dora Lami-
- tero da Milano. Ma non destina
- all'eco era in appalto. La notte del
- 27 dicembre, mentre i giovani spe-
- cormivano e sognavano, ha u-
- namente arrivati alle due creature che
- stavano per vedere l'opera ed un
- limbo, il destino assassinio prepa-
- rava la più terrificante alba che al-
- bia mai visto il mondo. Il ter-
- renale? Mani tremanti, scortate,
- pietose e disperate, rimane-
- ro il giorno dopo i corpi tra-
- rati del giovane sposi. Tra loro il
- spartito di "Mamma". Auto-
- Quattro anni dopo, nel 1912, An-
- thony veniva rappresentata a Pa-
- rma, poi nei teatri siciliani. Suo
- primo interprete fu il tenore Tito
- Schipa. L'opera trionfò ma fu lu-
-ubre trionfo poiché consacrato so-
- lenemente la nascita di un morto.

A Washington esiste una gran-
de biblioteca tutta dedicata
a Shakespeare. E' il dono di
un solo uomo, di Henry Clay Fol-
ger, ed è il segno affascinante di
ciò che un uomo può compiere
quando sia spinto da un piano
amato e sorretto da una prodigiosa
costanza. Folger, da volente, col-
le letteralmente nelle braccia di
Shakespeare, ed a Shakespeare te-
se la biografia per tutto il resto
della sua vita. Da solo riuscì a
collezionare una raccolta delle
opere di Shakespeare che non ha
tratti nel mondo, all'abbazia della
biblioteca che custodisce il "Museum
Britannico" di Londra. Dei 22
primi esemplari che esistono
nel mondo, 31 Folger ne possiede
nei 79 ed in sua possessione cadde il
primo, l'unico esemplare del pri-
mo lavoro di Shakespeare, impres-
so nel 1584, e la prima edizione
(1597) del Romeo e Giulietta, e
tutti gli esemplari rari, delle
prime diecimila opere pubblicate
avanti la morte dello scrittore
(1616), e la prima edizione, in-
cancellabile, che raccoglie trentasei tra-
drammi e commedie, edita dopo la
sua morte. Fanatismo di collezio-
nista? Può darsi! Non si dimo-
strò che un celebre filosofo lasciò
scritto che « la strada verso i gran-
di uomini è sempre in salita ».

LIBRI NUOVI

IL CAPOLAVORO DI OMODEO

E' uscita nel "Pensiero Critico" (pag. 276 - L. 600) l'ultima
opera del grande storico Adolfo Omodeo: **LA CULTURA
FRANCESE NELL'ETÀ DELLA RESTAUZIONE**.
Ne ha scritto Carlo Morandi: "Uno storico italiano ha de-
finito l'alto perenne valore europeo del pensiero liberale svi-
luppato fra la caduta di Napoleone e la rivoluzione di In-
ghilterra come nessun studioso francese aveva saputo fare sino ad
oggi". E Cesare Giardini: "Dell'apporto francese al patri-
monio della civiltà Omodeo ha fermato il momento estremo,
quello che gettava le basi del liberalismo, diventato sangue
e vita del nostro Risorgimento".

STORIA D'ITALIA: Volume quinto

Dopo molti anni di interruzione ha ripreso, con il volume di
Nino Valeri: **SIGNORIE E PRINCIPATI (1343-1516)**,
la pubblicazione della famosa "Storia d'Italia illustrata", che
verrà portata a compimento sino alle vicende del nostro se-
colo. Inalterate sono le caratteristiche di splendida edizione
a grande formato: anche questo quinto volume è stampato
su carta patinata, rilegato in tutta tela e ricco di 600 illu-
strazioni, 16 tavole in nero e 16 a colori - L. 600.

TUTTE LE OPERE DI MACHIAVELLI

Nei "Classici" rilegati in tutta pelle e stampati su carta
India è uscito il secondo dei tre volumi comprendenti tutti
gli scritti di **NICCOLÒ MACHIAVELLI** a cura di Flora e
Gordic - Ciascun volume L. 250.

L'ABC DEL CITTADINO

Brontolate, brontolate contro la politica, ma sapete come si
vera una legge? Come si forma un Ministero? Perché cade?
Come si vota nei differenti Paesi? E' **L'ABC**, ignoto all'80 %
dei cittadini, che Filippo Sacchi vi spiega in un volume R.M.M.
a 250 lire: con chiarezza, e attraverso la storia. Alla fine del
libro, un commento all'attuale Costituzione italiana, ripro-
tata nel suo testo integrale.

MONTAIGNE PRESENTATO DA GIDE

Ecco un'altra R.M.M. a 250 lire: André Gide ha scelto le più
belle pagine degli immortali Saggi di MONTAIGNE, presen-
tandovi il Maestro cinquecentista in un lucido saggio di rara
potenza e modernità.

In vendita in tutte le librerie

MONDADORI

Trasmissione per gli agricoltori

TUTTE LE DOMENICHE, ORE 10, STAZIONI PRIME

Cure al grano

L'annata granaria 1949-50 ha ora presentato promettente. Le sementi furono eseguite in giusta epoca e su terreno ben preparato, perché in ottobre il tempo fu favorevole.

Si ebbe una piovgerella al primi di novembre ed altre nella seconda decade dello stesso mese, durante l'inverno poco neve.

Attualmente i seminati si presentano quasi ovunque in buone e soddisfacenti condizioni di vegetazione e con giusta fittezza.

In alcuni terreni le continue gelate di sole hanno fatto inibire un po' le piantine.

E' tempo ormai di dare la sveglia al grano e stimolarlo a vegetare con prontezza e vigore. Per fare ciò bisogna anzitutto passare con la sarchiatrice nelle interfile in modo da rompere e smuovere la sottile crosta del terreno che si è formata nel corso dell'inverno e dare aria, luce e calore attorno alle tenere piantine.

In seguito bisogna somministrare alle culture dei fertilizzanti in modo da garantire un regolare sviluppo per conseguire soddisfacenti ed economiche produzioni.

Oltre al perfostato ed al concime azotati ammoniacali (solfato ammoniacale e calcicloranamide) sparsi in ottobre, ora gli agricoltori debbono provvedere a sollecitare la vegetazione del frumento spandendo dei concimi azotati di pronta azione quali nitrato di calcio o nitrato di soda.

Le dosi variano a seconda la quantità di fertilizzanti azotati sparsi in autunno, la varietà di frumento, la fertilità del terreno, la coltura che ha preceduto il grano, ecc. In linea di massima però si possono impiegare da 100 a 150 kg di nitrato per ettaro da spandersi in due riprese, metà ogni volta, alla distanza di 20 giorni. Un lieve e terzo ritocco si potrà ancora dare ai primi di aprile alle aree bisognose.

Alcuni usano spandere ora il solfato ammoniacale o la calcicloranamide nella dose di 1 q.le per ettaro e tra un mese ripassare i seminati con nitrato in piccola

dose. Per l'uso di questi concimi azotati a lenta azione si è già in ritardo, ora occorre limitare lo spandimento ai nitrati.

Nella concimazione azotata non vi sono formule fisse e determinate, occorre solo porre a disposizione delle piantine la quantità di azoto necessaria per la loro vita e la formazione della paglia e delle granella.

Un prodotto medio di grano pari a q.li 25 per ettaro, asporta dal terreno circa kg. 50 di azoto, ciò dimostra che la concimazione azotata è indispensabile per mantenere la fertilità intrinseca del terreno e per poter conseguire produzioni capaci di soddisfare le esigenze economiche dell'azienda.

Pozzi per l'irrigazione

Gli agricoltori, nonostante le difficoltà del momento, stanno indirizzando le loro aziende verso la via del miglioramento perché sanno che solo esplicando la loro attività in aziende tecnicamente attrezzate potranno avere un bilancio attivo e potranno sopportare un aggravamento dell'attuale crisi agricola.

Le opere di miglioramento fondiario che possono dare, già nella stessa annata agraria, un netto e deciso aumento delle produzioni unitarie delle coltivazioni sono quelle irrigue e, tra queste, la captazione delle acque dal sottosuolo.

In molte zone della pianura le falde acquifere sotterranee sono abbondanti e poco profonde, per cui l'impianto di pozzi e la posa di tubi in cemento-anello per portare l'acqua a certe distanze riesce conveniente.

E' con l'esuberanza di acqua in qualsiasi momento ed in qualsiasi luogo che una parte della pianura padana potrà raggiungere le alte produzioni di cereali e di foraggio e mantenere molti capi di bestiame nelle aziende.

Ecco quindi la necessità impellente di ovviare a questi pericolosi inconvenienti. Senza sperare in una rete di acquedotti nazionali o regionali, di troppo difficile attuazione coi nostri bilanci dissestati, gli agricoltori possono riunirsi in consorzi e costruire uno o più pozzi in modo di avere la certezza di poter irrigare tutta o parte della loro azienda.

I risultati conseguiti in questi ultimi anni dimostrano chiaramente che se anche l'installazione di un pozzo della portata di 60/80 litri al secondo costa da un milione e mezzo a due, gli incrementi di produzione possono ammortizzare il capitale dopo qualche anno.

La sicurezza di seminare e di raccogliere mantiene sollevato l'animo del coltivatore e garantisce un assetto delle colture erbacee ed arboree delle aziende.

Le opere irrigue usufruiscono il sussidio dello Stato nella misura di circa il 22 per cento ottenibile in linea di capitale oppure col concorso nel pagamento degli interessi se si stipula un mutuo agrario.

Nella nostra pratica ventennale ci siamo sempre sentiti ripetere da coloro che hanno portato l'acqua dove regnava la siccità, che i piani aziendali hanno buon esito e trovano ovunque adeguata remunerazione il proprietario dell'immobile, l'imprenditore e la mano d'opera.

CARLO RAVA



ATKINSON'S

DISTINZIONE CLASSE BUON GUSTO

A. T. K.

PER LE FESTE PASQUALI CONCORSO A PREMI "IMPERIAL"

Tra i solutori del presente cruciverba saranno estratti a sorte:

- 5 orologi da polso gratuiti
- 6 bracciali d'oro gratuiti
- 8 macchine fotografiche gratuite

148 orologi da 10 e 8 rubini, 86 macchine fotografiche "Springer" saranno concessi a prezzi di eccezionale convenienza.

I nostri prezzi convenientissimi degli orologi di garanzia, precisione ed eleganza sono di L. 3800 per gli orologi da 15 rubini e per gli orologi da 8 rubini in acciaio inossidabile di L. 2800, per ognora L. 3800.

Le macchine fotografiche "Springer", eleganti, con soffitta in vera pelle al prezzo di L. 4200.

A tutti i solutori verrà inviato un prospetto illustrativo.

Le soluzioni accompagnate da lire 100 devono pervenire all'Agenzia IMPERIAL, Casella Post. 3442, Milano (99) entro il 15 aprile 1950.

		*	*	
1	1	2	3	4
2	1	5	6	7
3	2	8	9	10
4	10	5	1	9
5	8	11	4	1
6	12	9	13	9

A numero uguale corrisponde lettera uguale.

Nelle due colonne a bordi incrociati segnati dall'asterisco si ottiene...

N. 1. Un'esotica bevanda; 2. Città piemontese; 3. Scioldo di uembla; 4. Nome di donna; 5. Gli abitanti di Africa; 6. E' figlio dell'ozio.

Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gigli

Risultati della 14 tappa

Sono state assegnate, mediante sorteggio, tre biciclette marca «Gloria» ai seguenti alunni:

Alunno ZOGU GIUSEPPE, della V classe elementare statale di Oshiri (Sassari)

Alunno BELINO DOMENICA, della V classe elementare statale di Casalgrasso (Cuneo).

Alunno BIAVATI LUIGI, della IV classe elementare statale di Migliara-Migliarino (Ferrara).

Un Buono del Tesoro del valore nominale di L. 10.000 è stato conseguentemente vinto da ognuno dei rispettivi insegnanti: sig. EMILIO DEVIACCHI, VIRGINIA BONOMO, FEDORA MARCHI FORETICH.

La radio per le scuole

TUTTI I GIORNI, ORE 11,30 STAZIONI PRIME

Medie inferiori

Venerdì: «La Primavera nell'Arte», con l'auto-commentario di Alberto Casella.

Grande argomento. E difficile perché certi argomenti rischiano di perdersi in parole, parole e parole senza raggiungere l'efficacia di un semplice sguardo grato all'occhio, e poi, quando la primavera si fa sentire. Un sguardo, e tutti, uomini e ragazzi, insegnanti e scolari, in casa e nella scuola, nelle botteghe e negli uffici, si accorgono che è primavera, sentono che è primavera. E allora l'autore del presente fa dire agli stessi ragazzi le parole della primavera. Poi ogni tanto, le fa sussurrare in un canto, da uno strumento, da un'orchestra. Ma, più che altro, sussurra in ogni ascoltatore quel senso, senza per il quale ciascuno di noi, all'inizio dei propri studi, deve convenire che, sì, la Primavera è arrivata e con lei tutte quelle di meglio e di natura nell'umanità. E, forse, è questa la condizione migliore e ideale per praticare in quel meraviglioso mondo dello spirito che alla Primavera s'ispira, cantando le infinite forme, svelandone i più riposti sensi, l'essenza dell'arte, in una parola, di quell'attività pratica dell'uomo che è poi l'eterna «primavera» del suo spirito.

Seguirà la consueta posta di G. L. mondo.

Elementari superiori

Lunedì: «Il Mago dei suoni e della luce», con l'auto-commentario di Alberto Casella.

Quel Mago è Thomas Alva Edison, il quale, prima di diventare il celeberrimo inventore — fra mille e mille scoperte — del fonografo, del cinematografo e della lampadina elettrica, fu un ragazzo roverso, orfano, derelitto. Aveva del genio naturalmente. Ma occorreva tanta volontà, per farlo valere. E lui ci riuscì. — Un'altra magia seguirà, quella nascente dal: *Risultati finali del «Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gotti»*, coi relativi premi ai vincitori, secondo il regolamento.

dei tre corsi. Le cui norme sono, ad esempio, a tutti i. Quanti? Centomila, duecentomila, partecipanti? Più, più! Non è affatto noto, invece, il nome del sei fortunati che verranno estratti a sorte. Tre scarti che vinceranno centomila lire ciascuno in Buoni del Tesoro e che avranno vincere, di conseguenza, altre centomila lire ciascuno al loro rispettivo insegnante, sempre in Buoni del Tesoro. La più bella «caccia al tesoro» dell'annata scolastica.

Venerdì: «Le Rondini», con l'auto-commentario di Ugo Marzili.

Che le rondini sia o tornate, qua e là, lo sappiamo un po' tutti. Ma che facessero dei viaggi a 200 chilometri l'ora non è cognizione di massa. Quanto ai rondini, sono dei veri «Vampire», capaci di compiere tragitti di 8000 chilometri in poco più di un giorno e mezzo. Mirabili e meravigliose delle emigranti, narrati da uno specialista di scienze naturali divulgato.

Venerdì: «Posta di Pippo», che si ci mette una settimana ad arrivare: ma a quante mail lettere ci risponde!

Sabato: «Sotto a chi tocca». Trecento di indovinelli a premio, a cura di Mario Padoa.

Continuano con immutato interesse le trasmissioni di questa divertente e istruttiva rubrica che con i suoi enigmi, problemi, scagliolingu e altre mirabili cose, costituisce un pungolo all'intelligenza e uno stimolo alla improvvisazione. Una mezz'ora animatissima e piena di brio.

Elementari inferiori

Venerdì: «Fiaba musicale primaverile», di Luciano Folgore.

Una bimba suona il pianoforte. La Fata Doremi entra dalla finestra e questa volta è dichiaratamente l'amica della Primavera e ne descrive le virtù musicalmente. Ottimo pretesto per far ascoltare alla bimba-pianista, e a tutti gli scolari, musiche intornate alla dolce stagione.



Gocce di modernità: questo bimbo di tre anni gioca con un'automobiletta radiocomandata.

Come si può avere la Radio in ogni scuola

L'articolo che qui pubblichiamo ci è stato inviato da I. dott. I. M. Montero, un insegnante di lettere della Scuola Media Statale di Milano (Cosenza) un insegnante che, oltre ad essere un appassionato radio-escultore e un assiduo lettore del nostro settimanale, è un fine musicista, anzi un professore de «La radio in ogni scuola». E' un lavoro che egli rivolge da queste colonne, ai colleghi insegnanti affinché, con un po' di buona volontà — sono parole sue — e di spirito inventivo, ottengano anche loro prova di interesse, vivamente gratificati per la parte della RAI di interesse col Ministero della Pubblica Istruzione, per il problema, così importante ai fini della didattica moderna, di dotare le scuole di apparecchi radio per far passare presto una felice audizione.

Dopo l'appello che il Ministero della P. I. e la RAI hanno lanciato agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie, a qualcuno dei colleghi è sembrata cosa non troppo facile dotare la propria aula di un apparecchio radiocomandato.

A questi colleghi ora io voglio dire che la radio nella scuola si può ottenere facilmente se si ha un po' di buona volontà.

Essi se faranno come ho fatto presto sentiranno echeggiare nella loro aula le note dell'usignolo della radio.

Quando ho letto sul Radiocorriere il Regolamento del concorso «La radio in ogni scuola», ho subito deciso di comprare un apparecchio per i miei ragazzi della terza media. Come ho fatto è cosa molto facile. Mi sono recato in rit-

ta ho insegnato in un paese di 2000 anime che ha la fortuna di avere una scuola media statale e lì ho acquistato un apparecchio radio, la marca e l'aspetto elegante, segno della scuola che è circondata con due aule esterne. Dopo di che sono andato a Milano (rosi si chiama il mio paese) e ho installato la radio nella scuola, fra la meraviglia degli alunni ai quali avevo fatto una sorpresa.

A questo punto debbo darvi la spiegazione che vi aspettate: come ho fatto per i soldi? Niente. Ho dato una stretta di mano al concessionario e mi sono impegnato a pagare la radio entro due mesi.

L'impegno preso mi ha spinto a muovermi e per alcuni giorni mi sono messo in giro a raccogliere i soldi. Ho riunito alunni, colleghi, padri di famiglia; ho avvicinato autorità, persone intime, amici influenti; ho scritto molte lettere ai compagni d'America, insomma, niente ho lasciato d'intentato per raggiungere lo scopo, ossia per rimborsare le sessantaquattranta lire che mi occorrevano. I soldi li ho trovati e adesso l'apparecchio radio è di proprietà della scuola. Aspetto ancora il denaro dall'America e quando mi arriverà otterrò tutte le aule di un impianto radio ricevente centralizzato.

Come vedete non ci vuole poi molto per avere la radio nella scuola, ci vuole solo un po' di buona volontà, di quella buona volontà che i nostri insegnanti non manca mai nell'espletamento dei nostri delicati compiti.

I colleghi che finora hanno pensato fosse difficile dotare la propria aula di un apparecchio radio, temano di non riuscire nell'intento.

Anche loro potranno avere la radio se non vorranno risparmiare il lieve fastidio di compiere un po' di lavoro straordinario per il bene della scuola.

GIOVANNI MONTERO.

Lingue alla radio

Lunedì e Venerdì, ore 17,15 Rete Az. Zurra.

(Traduzione del trentunesimo e trentaduesimo esercizio del «Corso di lingua inglese» del Prof. Favara, trasmessi nella XXXI lezione, venerdì 10 marzo).

TRADUZIONE IN ITALIANO DEL XXXI ESERCIZIO

1. Perché non mandasti il modulo blu al padre del mio dottore? 2. Noi non abbiamo bisogno di imparare molte lezioni nello stesso tempo, perché è impossibile farlo. 3. Quale esercizio studenti ieri mattina col tuo professore di inglese? 4. Studiai il quarto ed è dedicato all'italiano in inglese. 5. Chissà il nostro dottore, Carlo, ha un fortissimo mal di stomaco ed anche un forte mal di testa. 6. Non credo che voi non stiate bene; ma certo siete molto magri. 7. Come ti chiami, ragazzo mio? 8. Mi chiamo Jimmy (Giacchino), signore. 9. C'è una casa? 10. Il mio portafoglio che è pieno di denaro inglese ed americano ti invio di imparare le lezioni di in-

glese. Carlo cadde in campagna insieme con suo cugino Enrico. 12. Fattimi vedere se hai scritto gli esercizi. 13. Questi sono i colori della bandiera italiana? 14. Rosso, bianco e verde. 15. Le strade di Siena sono strette, ma le strade di Roma, di Parigi, e di Londra sono larghe. 16. Temo di avere perduto i miei migliori gioielli a Nuova York. Erano brillanti. 17. Lasciami andare, ora: cosa pensi di fare dopo che me ne sono andato? 18. Temo che tu non stia bene: hai un terribile mal di denti. 19. Ama il tuo paese, mio caro (mia cara), ed insegna ai tuoi figli ed alle tue figlie di amarlo anche loro. 20. I miei denti sono bianchi, ma i tuoi sono sporchissimi.

TRADUZIONE IN INGLESE DEL XXXII ESERCIZIO

1. I have a bad stomach-ache. Send for the doctor, because I am afraid I am not well. 2. It is the tenth time (that) I ask you what your name is. 3. Go to the Fifth Avenue on the left there is a beautiful shop, in which Charles sells hats, sticks and suits. 4. Instead of studying why do you not go to the house of the doctor to ask him what you have? 5. I do not need (app). I need not a professor to learn Italian, but I surely need a professor to learn to speak English, owing to the cause of the difficult pronunciation.

6. My suit is very light, but I am thin (opp. slim). 7. Which money have you in your wallet, James yours or mine? 8. I do not know what you need: your business is very good and you have much money. 9. Instead of doing impossible things, study and learn your lessons for school (opp. school-lessons) well. 10. The twentieth class was full of apples, the one hundredth of pears and the one thousandth of cheese. 11. Look: you jump from the flying pan into the fire, if you do not study and (if you) reply to the Professor b.d.y. 12. Let me look at your tooth: I think (that) you need a doctor. 13. Think of (opp. mind) doing the lessons well (that) it is possible for you to learn that it is necessary and important for me to let you know, but before feeling it, please let me see it. 14. What do you need, Charles? 15. Which are the colors of the flag of our country? 16. With whom were you yesterday in the shop of uncle Charles with Joe, brother Henry, or with your cousin Ann? 17. Had you not a house in the Fifth Avenue in New-York? 18. Milan has wide and beautiful streets, have you seen them? 19. Whom do you fear, and why do you fear him? 20. I fear my Bank Agent in London, because I need money. 21. What money? Have you not much money in your wallet (opp. pocket-book) and at home?

..... Il secondo spettacolo al Piccolo Teatro di Milano della Compagnia di Prosa di Milano della Radio Italia



L il 27 e il 28 febbraio e il 1° marzo la Compagnia di Prosa di Milano ha rappresentato al Piccolo Teatro l'opera dell'Opera, commedia notturna in tre atti di George Kayser che era stata rappresentata una sola volta in Italia da Tatiana Pavlova.

La nostra Compagnia, che nel corso di questi anni ha pubblicato, oltre a capolavori classici, rilevanti opere di tendenze contemporanee, ha voluto riproporre un terreno il movimento espressionista, preludio all'espressionismo, i motivi riaffermati quasi sempre dopo il rivolgimento che scuote l'umanità.

Eccovi i giudizi della stampa tolta da giorno, di giorno.

Carlo Terrou nel «Corriere Lombardo» ha scritto: «Trascorso attento, rassicurante e piacente, in un'opera che è un capolavoro di stile e di un ritmo strappi, inconfondibili al testo — ben tradotti dal marecchia sua, ha conservato una non so che dodicesima musicale atmosfera dentro la quale si sono distesi, mimici e folletti, gli schizofrenici personaggi. Ennio, alla partenza strappata e atteggiamenti di suo, erano per tutti e tre gli atti un'altissima suggestione visivamente emozionante. Il delirio neeropolitico personaggio, il Fanfani, dallo stile rigoroso, era un fastidioso marquis de Sade. Il Gazzo lo sospeso in un patto. Il Bartolotto mortuosamente fantomatico, il l'oli altri, tutti a tono e a fuoco».

Silvia Giovannelli del «Popolo»: «La risata non è inutile essa in tutta un'opera, come un riasse fantasia, come una rotazione di nuova e antica potere ad altri impulsi. E' per questo che abbiamo voluto il vecchio teatro».

L'Unità — afferma: «Kayser è una delle voci sperate dell'espressionismo, che segue nell'epoca, un momento di un costume, di una rivista del mondo, o i suoi personaggi sono agli uomini, che compiono il loro gesto di una ribellione individualista».

Angelo Frattini nel «Sole»: «Di questo capolavoro della Compagnia di Prosa di Milano della RAI, la guida mano del Ferreri, è risultato piena di vita anche le più tortuose intenzioni dell'autore. Enrico C...



«L'incendio al Teatro dell'Opera» di George Kayser nella rappresentazione satana al Piccolo Teatro di Milano dalla Compagnia di Prosa di Radio Milano con la regia di Enzo Ferrari. Scene di Enzo Ferrari, costumi di Emma Calorini. Le parti erano così distribuite: Sylvette (Enrica Corti); il cantante (Nando Gazzolo); il signor X (Elio Jotta); il vecchio cavaliere (Ottavio Fanfani); il custode del Teatro dell'Opera (Gianni Bartolotto). Nelle foto (in alto a sinistra) Enrica Corti, Nando Gazzolo, il coreografo Tiben, il regista Ferrari, Elio Jotta, durante le prove della commedia. (In basso) Gli stessi attori in una scena del secondo atto. (Al centro) La scena finale del primo atto tra Sylvette e il Signor X. (In alto, a destra) Tutti gli attori in una scena di insieme. (Al centro) Enrica Corti, unico personaggio femminile, sorpresa nel camerino del Piccolo Teatro, mentre dà gli ultimi ritocchi alla sua maschera di cinese. (Sotto) Primo atto: sono di scena Ottavio Fanfani ed Elio Jotta. (L'Unità)

ano ana

li prusa di
to al teatro
erg Kayser
nel 1927 da

a offerta al
e più valide
che, riten-
nazionalismo e
gni grande

re tendenza:

La scena
immagino,
rieri ha sa-
eccellente-
a Calderini
blucchi e a
ipa — che,
na unità di
ne rubeschi
Corti, che
ba potenza,
Elia Jotta

so del suo
erie di ion-
ico lirismo,
Bernardi e

di Kayser
azione dell'o
a, che può
riscrittura

alte e di
ioso docu-
no società,
angosciosa-

l'espressio-
idatata dalla
riestando
nall'attrice



che e ormai da considerarsi tra le migliori, lo Jotta, il Faust
il Gazzola hanno attinamente recitato. Le scene del Conralli, signi-
ficative e aderenti al testo, e i costumi di Emma Calderini hanno
dato allo spettacolo una cornice particolarmente interessante. Vivo
il successo. Parecchie chiamate unanimi e calorose dopo ogni
atto e alla fine, tutti attori e al regista ».

E Dino Bonardi nella « Tribuna di Milano » scrive: « La regia
di Enzo Ferrari, che a noi è parsa una delle più profonde e intel-
ligenti che egli abbia raggiunta, ha appena potuto ricostruire
l'ambiente affascinante conobbe, ma altrettanto corso da belotti
incredibili. Alla realizzazione hanno contribuito luci e suoni, oltre
al mappea procedere impasto allo stile della recitazione, a cui
non sono però mancate note di alta azione. Su questo piano la reci-
tazione di Enrico Corti ci ha rivelato un prestigioso m'accente
lenacemento d'attrice in taluni passaggi addirittura ispirato. Elia
Jotta prese con lucido dominio la sua parte tanto trasporta al sur-
reali, il Faust alziava con balzante e con acce sarcasmo il suo
cinico personaggio. Il Conralli comprese la scena con modi harocchi
e in ciò per merco d'intelligenza. Successo d'attenzione e di inie-
resse, con applausi ripetuti a tutti gli atti ».



STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - Giornale radio — 7,10 « Buongiorno » — 7,20 Musiche del buongiorno — 7,50-8 CATANIA I - PALERMO. Notiziario — 8 Segnale orario - Giornale radio — 8,10 Canzoni — 8,40 Per la donna - Consigli — 8,50-9 Musica leggera — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione — 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: a) « Il mondo del suono e della luce » di A. Casella; b) Risultati finali e assegnazione dei premi del « Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gili » — 12 Orchestra Caratteristica Esposito diretta da Luigi Gronozio — 12,20 « Ascoltate questa sera... » (12,20-12,55 BOLZANO II: Programmata in lingua tedesca e italiana — 12,25 Ritmi e canzoni (12,25-12,35 CATANIA I - PALERMO MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA Notiziario — (12,45-12,55 FIRENZE II « Suona la Martinella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana) (12,55-13 ANCONA Conversazione - Notiziario - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario - Conversazione - Notiziario economico e Movimento del porto - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA « Gazzettino Padano » ROMA I: Notiziario - Listino Borsa e medie del Cambi — 12,55 Calendario Antonetto (12,55-13 BOLOGNA II - GENOVA II - TORINO II. Listino Borsa) — 13 Segnale orario Giornale radio

21,15 - RETE ROSSA

ADELCHI

di

ALESSANDRO MANZONI

con

RUGGERO RUGGERI

RETE ROSSA

13,11 L'allegra carillon
(Minetti e Roberts)

13,21 L'autore della settimana
(Giovanni D'Anzi)
(Kecemal)

13,26 Beppe Meietta
e la sua orchestra
Cantano: Gabriella Alcato
Ariodante Daffa e Claudio Parola
Lacerenza: Last bang!; Testoni-Panzeri: Puber; La mia mia è un'emozione; Pini Raimondo: Ti manderò una rosa; Meietta: A Napoli; Ellington: Rarabada a Napoli; Masciocchi-Gruis: I nostri giorni; Rivi Caronzi: Come è bello, passeggiare con la Gina; Pagnini-Vin: Dormirete la Packer; Piccinini's day dream
(Chiancinio)

13,55 Solisti celebri
Jascha Hefetz
Greco Sonata op. 17, n. 2 in sol maggiore per violino e pianoforte; a) Lento dolcissimo - Allegro vivace; b) Allegretto tranquillo; c) Allegro animato

14,15 Orchestra napoletana
di melodie e canzoni
diretta da
Giuseppe Anepeta
Cantano: Domenico Attanasio,
Ella Fiore e Pino Lomara
Bovic-Luna: Quanta rose; Cioffi: Pizzicchio a mare; Bovic-Valente-Tagliarini: Pasquale; Pepino Galdieri-Spagnolo: Venite a Napoli; Fiorelli-Anepeta: Miracolo; Genoa: Cipollongo; Compagnoni: De Gregorio - Arampota; Vieni Russo - Falvo: Tammurriata polizotta; Russo-Di Capua: I te rruia rose Cioquecena-Di Capua: I' herzagliore

14,45 Complessi caratteristici

15 Segnale orario
Giornale radio

15,09 Bollettino meteorologico

15,14-15,35 Finestra sul mondo
15,35-15,45 BARI I: Nittoria per gli Italia del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO Notiziario - 16,40-16,55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Canzoni marinari

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Musica leggera

17,30 Dal Teatro Eliseo in Roma
Accademia Filarmonica Romana
QUARTETTO VEGU
Bartok: I Quartetto n. 2 op. 17, a) Moderato; b) Allegro molto capriccioso, c) Lento; II. Quartetto n. 4 (a 1825) a) Allegro; b) Prestissimo, con sordina; c) Allegro pizzicato; d) Allegro molto
Paculor: Sander Vagh, violino; Szardor: Stoldi, violino; Georg Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello

18,30 Programmata per i piccoli
LA BACCHETTA MAGICA
Rivista di ESOPINO

19 - Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza
Bixio: Musica mia dolce musica; Pragoni: Le sorelle Sans-Nous; Itastelli-Ravasini: Mi ricordate; Galdieri-Fusca: Bada che ti mangio; Galdieri-Rodi: Tu non sai; D'Amico-Corbelli: Non jittun amore; Galdieri-Pesci: Non voglio più baci; Bir-Mascheroni: Storia di un potere curio.

19,21 BARI II: La Ragazza e Luigi Lilla - 20,10 BARI: L'Amore di N. V. e N.

19,30 Valzer

19,45 La valle di Giosafatte
Quaresima: radiofonici
Cesare Angelini: « La fessura »

19,51 Chitarrista Mario Gangi

20,10 Panorama d'America
Il lago Michigan
CATANIA I - PALERMO Notiziario - Annapa

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chiorodenti)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Batton

21,03 Gioacchino Rossini
Guilherme Tell: Sinfonia

21,15 Il classico del mese
ADELCHI
Tragedia in cinque atti di
ALESSANDRO MANZONI
Compagnia di Prosa di Milano
della Radio Italiana
con la partecipazione di
Ruggero Ruggeri

Loggiani
Desiderio re
Adelchi
Ermenegilda
Anaberga
Vermondo
Anfrido
Indro
Guntigli
Farvold
Svarlo
Fama
Carlo, re
Albino
Lalla
Pietro
Martino
Il Curo

Carlo D'Angelo
Ottavio Fuffani
Enrica Corti
Renata Salagnò
Gianni Bortolotto
Nando Gazzoli
Marcello Berlino
Roberto Bertini
Mario Feliciani
Renato Ferrari
Giampiero Rossi

Fama
Elio Iotta
Carlo Delini

Giuseppe Ciabattini
Guido De Monticelli
Ruggero Ruggeri

Regia di Enzo Ferrieri
Registrazione

22,47 Danze sinfoniche
Ravel: Bolero, De Falla: Danza finale, dal balletto « Il cappello a tre punte »

23,10 Giornale radio

23,20 Musica da ballo

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

RETE AZZURRA

13,11 L'allegra carillon
(Minetti e Roberts)

13,21 L'autore della settimana
(Giovanni D'Anzi)
(Kecemal)

13,26 INCONTRI MUSICALI
Profili di compositori di ogni tempo
KARL MILLOECKER
KARL ZELFER

13,54 Cronache cinematografiche
di Gerardo Allicheri

14 Giornale radio
Bollettino meteorologico

14,14-14,21 Listino Borsa di Milano
e medie del Cambi - Borsa valori di New York
14,21-14,35 BARI II: Notiziario - BOLDI: GNA II: Notiziario - Bologna: cinematografici di G. Lenti - 14,31-14,40 NAPOLI I: « Gazzettino del Mezzogiorno » - 14,41-14,45 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Lezione di lingua francese
a cura di G. Varal

17,15 Lezione di lingua inglese
a cura di E. Favara

17,30 La voce di Londra

18 - Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
con la partecipazione del
Quartetto Cetra
Kenton: Balboa bash; Giacobetti-O'Connor: Ma un paese; Alneida: O samba; Larkel-Wrubel: Gianni e Alice; Trovatielli-Martino: Un napoletano a Parigi; Karas: Harry Lime theme; Mammiel-Savona: Sei più giovane di me; Kenton: Theme to west; Fenali: G. E. Snogio.

18,30 Musica da camera
Violinista Edward Katz
Al pianoforte Sidney Stafford

18,55 L'APPRODO
Settimanale di letteratura e arte
a cura di G. B. Angioletti
Redattore: Adriano Seroni

19,25 Effemeridi radiofoniche
(Smac)

19,35 Il mondo in cammino
AUSTRALIA
Seconda puntata

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chiorodenti)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Batton

20,33 RITORNA
IL COMMISSARIO MAIGRET
di
GEORGES SIMENON
Sesto episodio
Un cliente ostinato
Adattamento di Serge Douay
Protagonista Angelo Calabrese
Compagnia di Prosa di Roma
della Radio Italiana
Regia di Anton Giulio Majano
(Vidi)

21,15 MUSICHE DI
CHARPENTIER - MASSENET
DEBESSY
dirette da
BRUNO MADERNA
Charpentier: Laura, duetto atto primo: « E che potrebbe spiacermi? »; Massenet: Ma non; a) « Ebbene lo deggio », b) Segno, c) Duetto atto primo: « Fasciulla », Debussy: a) Pelléas et Mélisande, atto secondo, scena prima: « Una fontana nel parco », b) Prélude à l'après-midi d'un faune.

Solisti: Soprano Franca Mori
Tenore Peire Munteanu
Orchestra sinfonica di Torino
della Radio Italiana
Concerto organizzato per la ditta
Martini e Rossi

22,35 Quinto Tosatti: « San Benedetto »

22,45 Musica leggera
Dostal: Marcia ungherese da « Nozze ungheresi »; Fededegni: Strimpellata spagnola; Piazzi: Le compagne di Corneville, selezione; Pasquini: Margueta; Yorgen: Rondò di Valenza n. 2.

23,10 Giornale radio

23,20 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE MUSICALE
La Messa
dalle origini al nostro tempo
7.
William Byrd
Messa a cinque voci
Presentazione di Nino Pirrotta

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

STAZIONI PRIME 6.55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - Giornale radio — 7.10 «Buongiorno» — 7.20 Musiche del buongiorno — (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario — Segnale orario - Giornale radio — 8.10 Musica leggera — 8.20 «FEDE E AVVENIRE» trasmissione dedicata all'assistenza sociale — 8.40 Per la donna: «La nostra casa», conversazione di Renato Angeli — 8.50-9 Canzon — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 11.30 La Radio per le Scuole Elementari Inferiori: «Festa musicale primavera», di Luciano Folgore — 12 To on: e la sua chitarra elettrica — 12.30 «Ascoltate questa sera» — (12.30-12.35 BOLOGNA II. Programma in lingua tedesca e italiana) — 12.35 Riti e canzoni (12.35-12.35 CATANIA I - PALERMO MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Notiziario) — (12.35-12.55 FIRENZE II «Suona la Martinella» mezz'ora di valze boeziane e toscane) — (12.35-12.55 ANCONA «Lettere a Radio Ancona» di A. Tomassini; Notiziario GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario - Conversazione - Notiziario economico - Movimento del porto BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino Padano» - ROMA I: Notiziario - Le conversazioni del medico - Listino Borsa e medie dei Cambi) — 12.55 Calendario Antonello (12.55-13 BOLOGNA II - GENOVA II - TORINO II - Listino Borsa) — 13 Segnale orario - Giornale radio

20,40 RETE AZZURRA

LA WALKIRIA

D.

RICCARDO WAGNER

RETE ROSSA

12.11 L'allegra carillon (Manetti e Huberti)
13.21 L'autore della settimana Giovanni D'Anzi (Kalemata)
13.26 Caleidoscopio musicale Orchestra diretta da Pietro Argento
Rossini: La cenerentola (sinfonia); Stravinsky: Valzer triste; Saint-Saëns: Danza macabra; Sinigaglia: Piemonte
14 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari con la partecipazione del Quartetto Cetra
Favilla: Quietude bebop; Trovati: L'incubetti; Dinini: un po' Sindra; Saffronsky-Almeida: Reco Reco; Warren Shangai Lk; Oliver: So what; Giacobetti-Savona: Che farò Maria; Harwey-Brooks: A little bird; Saffronsky: Concerto for doghouse; Vetta: Lontano da te
14.30 Curioso in discolera Omaraosa, Gionana e Bernardone, sinfonia; Bellini: La Sonnambula; «Prendi l'anello il dono»; Ciaikovski: Valzer da «Eugenie Onieghin»; Brahms: Nanna nanna; Debussy: L'isola gioiosa; Britten-Berkeley: Allegro molto dalla «Suite di danze catalane»
14.53 Cinema Cronache di Aldo Bazzari
15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico
15.14-15.35 Finestra sul mondo 15.15-15.45 RARI II: Notiziario per gli italiani da Mediaset CATANIA I - PALERMO: Notiziario 15.30-15.55 GENOVA I: La SPK RIV 545 RPNH (ultima mattina)
15.55 Previsioni del tempo per i paesi esteri
17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
18 - Quartetto melodico Montanari
Porter: Sussurro d'amore; Lecocq: Quando te quero; Benedetti: Acquello napoletano; Warren: Nel paese dei caffè; Fantasia di motivi di successo
19.25 Musica per banda Banda dell'Arma dei Carabinieri diretta da Domenico Fontana
Castroci, Primavera, marcia sinfonica; Perosi: Tema variato; Curreli: a) Consono sereno, dal poema «La Vita»; b) Alle cascine, dalla «Suite fiorentina»
19.59 Romanzo sceneggiato LE MEMORIE DI UN OTTUGENARIO di Ippolito Nieva Adattamento di Stefano Tessa Prima puntata Compagnia di Prosa di Milano Regia di Enzo Conzelli
BOLOGNA II: 19.10: Programma in lingua tedesca - 19.10-19.25 Effemeridi - Notiziario

19.25 Attualità sportive
19.30 La voce dei lavoratori
19.45 Celebrazione del II centenario della morte di J. S. Bach
Le Suites per violoncello solo Le Sonate per violini e cembalo Suite n. 2 per violoncello solo in re minore, a) Preludio, b) Allemanda, c) Corrente di Sarabanda, d) Minuetto I e II, f) Giga (Esecutore: violoncello, lista Enrico Melardi); Sonata n. 2 per violini e cembalo in fa maggiore, a) Andante, b) Allegro assai, c) Andante un poco, di Prato (Esecutori: Arzuffi Pelliccia, violoncello, Antonio Beltrami, pianista)
20.10-20.25 CATANIA I - PALERMO: Segnale orario
20.25 Un aneddoto al giorno (Chiorodoni)
20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
21.03 PREGO, MAESTRO... Compositori di canzoni alla ribalta Gaetano Lama Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza Presentazione di Nunzio Proietto (Dimitroff)
21.45 Scrittori al microfono Giani Stuparich: «La schiava»
22 - Valzer celebri Waldeuter: Dolores, valzer; Strauss: Armonia di sfere; Ciaikovski: Valzer da «Balletto «Il lago dei cigni»
22.15 LAGGIU' CI DIMENTICANO Radiogramma di Gino Pugnetti Compagnia di Prosa di Milano della Radio Italiana
Paolo Elia Jotta Adriana Enrico Corle Prima commedia Itala Martini Seconda commedia Gabriella Banti Un soldato Gianni Buticchia La madre di Adriana Ada Cristina Atmarante La madre di Paolo Renata Solivagno Il padre di Paolo Guido De Monticelli Zia Clotilde Costanza Ratti Nanni Giampaolo Rossi Il maestro Giuseppe Ciabattini Tassu Cesare Volza La moglie di Tassu Leda Colari L'usurario Roberto Berio Pompilio Carlo Deini La morte di Pompilio Giuseppina Pucini
Regia di Enzo Ferrieri
23.10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
23.30 Musica da ballo
24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13.11 L'allegra carillon (Manetti e Huberti)
13.21 L'autore della settimana Giovanni D'Anzi (Kalemata)
13.26 Beppe Mojella e la sua orchestra
Cantano: Gabriella Alciani Ariodante Dalla e Claudio Pavia Giacomazzi: Tempo matto, Testa-Rossi: Lasciamoci, Rastelli-Pantzeri: D'Anzi: Ma cos'è questa rissa, Di Lazzaro: Tommasi, Mabel-Yane Chiquito; Mojella: Una canzone e quattro lacrime; Valci-Segurini: Pagherò; Kenton: Artistry jumps (Chianciano)
13.55 Arti plastiche e figurative
14 Giornale radio Bollettino meteorologico
14.14-14.21 Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa colori di New York
14.21-14.35 RARI II: Notiziario - RITMOVA II: Notiziario - Profili di artisti, di C. Lanza
14.35-14.40 NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno VENEZIA II: Notiziario per gli italiani della Venezia Italia
16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Programma per i ragazzi I BAMBINI DELLA FERROVIA Romanzo di EDITH NESBIT Adattamento di Andrey Lucas Terzo episodio Regia di Umberto Benedetti
17.30 Ai vostri ordini Risposte da «La voce dell'America» a radioascoltatori italiani
18 - Dal Conservatorio di Musica di San Pietro a Majella in Napoli Orchestra Alessandro Scarlatti diretta da FERENC FRICSAY
Gottfried Elmer: Serenato op. 10 per due orchestre d'archi: a) Allegro, b) Adagio, c) Intermezzo, d) Finale; Haydn: Sinfonia n. 101 detta «della Pendola»; a) Adagio, b) Andante, c) Minuetto, d) Vivace

18.50 La redatta della settimana ODOARDO SPADARO
19.10 Musiche di George Gershwin
19.25 Effemeridi radiofoniche (Smac)
19.35 Il contemporaneo «Cronache di musica, di arte e di scienza»
19.55 Un aneddoto al giorno (Chiorodoni)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
20.33 Rosso di sera a cura di Umberto Calosso
20.40 L'ANELLO DEL NIBELUNGO di RICCARDO WAGNER Prima giornata LA WALKIRIA
Sigfrido: Hilda Konstant Brunnhilde: Kirsten Flostad Fricka: Elisabeth Haengen Helmwige: Olga Steingruber Ortlinde: Karen Maria Christ Gerhilde: Walburga Wegener Waltraute: Dagmar Schmedes Siegmund: Margherita Kenney Roswisse: Margaret Weihe Falke: Sigfrido Wagner Grangerde: Polly Batic Schwerhilde: Gunther Tripton Wotan: Ferdinand Frantz Hunding: Ludwiga Weber
Direttore Wilhelm Furtwaengler Orchestra del Teatro alla Scala Registrazione effettuata il 8-3-1954 dal Teatro alla Scala di Milano
Negli intervalli: 1 Lettere da casa altrui, corrispondenza da tutti i paesi del mondo - II. Umberto Bosco: «Nel primo centenario della morte di Giuseppe Giusti»
Dopo l'opera: «Oggi al Parlamento» - Giornale radio - «Buonanotte»

Non conoscete l'esatta pronunzia di una parola....?

Tutte le vostre incertezze di ortografia, tutti i vostri dubbi fonetici saranno superati e chiariti se usate il

Prontuario di pronunzia e di ortografia di Giulio Bertoni e Francesco A. Ugolini

È in vendita nelle principali librerie oppure alla EDIZIONI RADIO ITALIANA Via Arsenale 21 Torino - unitario lire 800. Vi sarà spedito franco di spesa

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario. 7.18 Ginnastica da camera. 7.45-8.30 Musica del mattino. 11.30 Per chiostro nastro. 12.10 Ritmi dell'America latina. 12.58 Oggi alla radio. 13.30 Seconda serata. Giornale radio. 13.35 Clubhouse Orchestra Argentina (Rete Rossa). 14. Terza serata. 14.30 Musica varia. 14.28 Litania lancia. 14.30-15. Programmi sulla B.B.C.

17.30 English by radio. 17.45 Musica da ballo. 18.30 La voce dell'America. 19. Quartetto Simoni. 19.30 Parla lo sport. 19.40 Canzoni e melodie. 20. Seconda serata. Giornale radio. 20.15 Dieci minuti della cooperazione europea. 20.30 Ritmi al pianoforte. 20.40 Trasmissione dell'opera « Walkiria » di R. Wagner (Rete Azzurra). Negli intervalli. Lettere da casa altrà. Umberto Bossi. « Nel 1° centenario della morte di Giuseppe Giusti ». Dopo l'opera. Canzoni e melodie da ballo.

RADIO SARDEGNA

7.20 Musica del buongiorno. Nell'intervallo: 17.30 Letti al Parlamento. 8. Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Buongiorno. 8.20 Poie e avvenire. Trasmissione dedicata all'Asini. Sociale. 8.40 Per la donna. 8.50-9. Canzoni. 11.30 Per le Scuole Elementari Inferiori. 12. Tossici e la sua cantata elettrica. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Ritmi e canzoni. 13. Seconda serata. Giornale radio. L'allegria canzon. 13.21 L'autore della settimana. 13.26 Calendario musicale. Orchestra diretta da Pietro Argento (Rete Rossa). 14. Orchestra di tutti i musicisti diretta da Francesco Ferreri (Rete Rossa). 14.30 Curioso in discoteca. 14.53 Panorama sportivo. a cura di Mario Mara. 15. Seconda serata. Giornale radio. Taccuino tuffatore. L'annata di Cagliari. 15.14-15.35 Finestra sul mondo.

18.30 Maxine in porti dell'isola. 18.35 Umberto Chierchio al pianoforte. 18.50 Corso di conversazione inglese. 19. « La signora della lampada », di Reginald Berkeley. 19.30 Celebrazione del secondo centenario della morte di G. S. Bach. Le suites per violoncello solo. Le sonate per violino e cembalo. 20.05 At-

tualità sportive. 20.10 Alleanza di canzoni. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. 21. Ester Valdes col Duo l'ontinuo-De Iena. 21.15 « Federico Chopin », radiodramma di Alberto Casella. 22. Praga maestro. Compositori di canzoni alla ribalta « Gorni Kramer ». 22.30 I notturni dell'usignolo. Serie Letteraria XXIII. San Giovanni « L'Apocalisse ». a cura di Massimo Montanelli. Regia di Enzo Ferrieri. 23.10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23.30 Club notturno. 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20. Quartetto vocale diretto da Jean Huet. 20.15 Rassegna femminile. 20.45 Dischi. 21. Notiziario. 21.40 « L'anno di grazia », tre atti a un prologo di André Helly. 23.45. 24. Notiziario.

AUSTRIA

19. Posa. Nella sala del concerto. 19.30. Posa del giorno. 20. Notizie. 20.15. Rassegna delle opere di Stato di Vienna. 22.40. Musica per l'Asini. - Musica per l'Asini. 24.05. Notizie in lingua.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
19. Orchestra Radio diretta da Edouard Bessac. 19.30. Melodie italiane. 19.45. Notiziario. 20. Musica varia. 20.30. Ardassia, opera di Francis Lopez. 22.55. Notiziario. 23. Musica da ballo. 23.55-24. Notiziario.

PROGRAMMA FIANNINGO

18. Melodie antiche interpretate dalla cantante Jean Bodoff e dal pianista Anton Hartman. 19.30. Musica eclettica moderna. 20.55. Viva la primavera! 21.15. Concerto diretto da Louis Wermans. 22.15. Alphonse Veritas e l'orchestra Harry Kurt. 23.05. L'anno et les contes, di Maurice Huel. 23.50-24. Poesi per bambini.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
19. Il testamento del signor De Crac, opera in un atto di Leroy. 19.30. Notiziario. 20. Gaudin, opera in un atto di Leroy. 20.30. Tribuna parigina. 21. Notiziario. 21.15. « Sono tempo grande per te », tre atti di Jean Sarment. 23.10. Musica da camera - France. Sonata in la maggiore per pianoforte e violino; Faure; Notturno in la minore maggiore, op. 33 n. 3; Paderewski. Moto perpetuo. 23.45-24. Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19. Fatti miei. 19.30. Musica in libertà. 20. Notiziario. 20.30. Al sole del teatro, con la Orchestra Georges Brezina. 21. Varietà musicale. 22. Pierre Bize (giugno). 23. Pasquale. 24. L'Asini. 25. L'Asini. 26. L'Asini. 27. L'Asini. 28. L'Asini. 29. L'Asini. 30. L'Asini. 31. L'Asini. 32. L'Asini. 33. L'Asini. 34. L'Asini. 35. L'Asini. 36. L'Asini. 37. L'Asini. 38. L'Asini. 39. L'Asini. 40. L'Asini. 41. L'Asini. 42. L'Asini. 43. L'Asini. 44. L'Asini. 45. L'Asini. 46. L'Asini. 47. L'Asini. 48. L'Asini. 49. L'Asini. 50. L'Asini. 51. L'Asini. 52. L'Asini. 53. L'Asini. 54. L'Asini. 55. L'Asini. 56. L'Asini. 57. L'Asini. 58. L'Asini. 59. L'Asini. 60. L'Asini. 61. L'Asini. 62. L'Asini. 63. L'Asini. 64. L'Asini. 65. L'Asini. 66. L'Asini. 67. L'Asini. 68. L'Asini. 69. L'Asini. 70. L'Asini. 71. L'Asini. 72. L'Asini. 73. L'Asini. 74. L'Asini. 75. L'Asini. 76. L'Asini. 77. L'Asini. 78. L'Asini. 79. L'Asini. 80. L'Asini. 81. L'Asini. 82. L'Asini. 83. L'Asini. 84. L'Asini. 85. L'Asini. 86. L'Asini. 87. L'Asini. 88. L'Asini. 89. L'Asini. 90. L'Asini. 91. L'Asini. 92. L'Asini. 93. L'Asini. 94. L'Asini. 95. L'Asini. 96. L'Asini. 97. L'Asini. 98. L'Asini. 99. L'Asini. 100. L'Asini.

MONTECARLO

19. Notiziario. 19.12. Canzoni. 19.30. Orchestra Telly Stauffer. 19.47. Battaglia di canzoni. 20. Notiziario. 20.05. Il Grande Teatro. 20.30. La commemorazione. 20.45. Musica lirica francese. 21.45. Prm Malchuk Mitelch. 22. Notiziario. 22.05. « Notturno », di Pierre Bize. 22.15. « L'anno perduto », di Claude L'Herminier. 22.25. Jazz autentico. 23.23-05. Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO
19. Die Nacht der Musik. 19.45. Notiziario. 20. Notiziario. 20.30. Al sole del teatro, con la Orchestra Georges Brezina. 21. Varietà musicale. 22. Pierre Bize (giugno). 23. Pasquale. 24. L'Asini. 25. L'Asini. 26. L'Asini. 27. L'Asini. 28. L'Asini. 29. L'Asini. 30. L'Asini. 31. L'Asini. 32. L'Asini. 33. L'Asini. 34. L'Asini. 35. L'Asini. 36. L'Asini. 37. L'Asini. 38. L'Asini. 39. L'Asini. 40. L'Asini. 41. L'Asini. 42. L'Asini. 43. L'Asini. 44. L'Asini. 45. L'Asini. 46. L'Asini. 47. L'Asini. 48. L'Asini. 49. L'Asini. 50. L'Asini. 51. L'Asini. 52. L'Asini. 53. L'Asini. 54. L'Asini. 55. L'Asini. 56. L'Asini. 57. L'Asini. 58. L'Asini. 59. L'Asini. 60. L'Asini. 61. L'Asini. 62. L'Asini. 63. L'Asini. 64. L'Asini. 65. L'Asini. 66. L'Asini. 67. L'Asini. 68. L'Asini. 69. L'Asini. 70. L'Asini. 71. L'Asini. 72. L'Asini. 73. L'Asini. 74. L'Asini. 75. L'Asini. 76. L'Asini. 77. L'Asini. 78. L'Asini. 79. L'Asini. 80. L'Asini. 81. L'Asini. 82. L'Asini. 83. L'Asini. 84. L'Asini. 85. L'Asini. 86. L'Asini. 87. L'Asini. 88. L'Asini. 89. L'Asini. 90. L'Asini. 91. L'Asini. 92. L'Asini. 93. L'Asini. 94. L'Asini. 95. L'Asini. 96. L'Asini. 97. L'Asini. 98. L'Asini. 99. L'Asini. 100. L'Asini.

COBLENZA

19. Frouca. Musica. 19.40. Tramma. 20. Musica da ballo. 20.45. « La stella rossa », radiodramma di Michael Sauter. Regia di John Albert Ploch. 22. Notiziario. 22.20. Problemi del tempo. 22.30. Jean Louis Martine. Orfeo, poema sinfonico. 23. La musica gioca polifonica culturale. La più bella canzone. 23.30. Musica da jazz e ritorna del jazz. 24.05. L'ultima notte.



MOBILI ETERNI IMEA CARRARA - Vendite in tutta Italia - Imbello trasporto gratuito - Speciali sconti contanti - Qualsiasi forma pagamento rateale - Riservatezza - Chiedete oggi stesso il catalogo illustrato gratis R/12 - Omaggio al compratore

FRANCOFORTE

19. La voce dell'America - La vita quotidiana in America: « Cultura e scienza ». 19.30. Cronaca dell'Asini. Notizie. Canzoni. 20. Melodie per l'Asini. 21. Canzoni di Mr. Bessac. 21.05. Poesie di dante con Willy Berking. 22. Notiziario. 22.15. « Max Scheler e l'antropologia ». 24.05. L'ultima notte.

MORACO DI BAVIERA

19. La voce dell'America. 19.30. Forme nel paesaggio. 19.40. Notizie. 20. Canzoni di Alfred Bessac. 20.05. Melodie varie. 21. La commemorazione americana per la Europa. 21.15. Cronaca cinematografica e musicale da film. 21.40. Il concerto. 22. Notiziario. 22.10. Orchestra diretta da Schmidt-Bueker. 23. Poesie nel tempo. 23.10. « L'opera d'arte ». 24. L'ultima notte. 0.05-1. Concerto notturno - Wolfgang Jakob: Concerto per violoncello e orchestra; Karl Heller: Quattro inni sinfonici per orchestra.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
19. Notiziario. 19.20. Orchestra di città diretta da Rae Jenkins. 20. Concerto sinfonico diretto da Fred Maclure. 20.30. Notiziario. 21. Musica da camera. 22. Notiziario. 22.35. Michael Howard e l'orchestra da ballo diretta da Sidney Elms. 23.05. Notiziario. 23.10. La disciplina della musica. 23.45. Rassegna parlamentare. 24.05. Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19. Titi Malchuk Mitelch. 19.15. Concerto diretto da Sidney Elms. 19.45. « L'Asini ». 20. Notiziario. 20.30. Lester Ferguson, Elizabeth Jones e l'orchestra Owen Walters. 21. Notiziario. 21.15. Individuare il violino. 22.30. « Il signor Hartington non dormiva ». di Lewis Middleton Harvey (attivo ipodromo). 23. Notiziario. 23.20. Campanelli campani e non d'Asini di Wesley su ghiaccio. 23.55. Bobby Young e Bambi Johnson. 24.05. « L'Asini ». 24.15. Sydney Elms. 24.30. Elms Hayes e il sedotto. 24.45. Elms Hayes. 0.56-1. Notiziario.

ONDE CORTE

0.15. Banda John Bull. 1.15. Orchestra leggera diretta da Michael Klein. 2.30. Concerto del

Orchestra Campli e del pianista Ede. 3.30. Trio Panti-Grischam-Cher. 4.15. Rassegna melodica. 5.30. Banda della Panti-Grischam-Cher. 6.15. Musica leggera. 7.15. Musica da film. 8.15. Notiziario. 9.15. Concerto diretto da Henry Hall. 10. Musica leggera. 10.30. Concerto diretto da Richard Strauss. 11.30. Orchestra. 12.15. Concerto diretto da Klemm. 13.15. Rassegna musicale. 14.15. Quartetto. 15.15. Panti-Grischam-Cher. 16.15. Tollerato e il Quartetto Henry Klein. 18.30. Banda e John Bull. 19.30. Concerto diretto da Richard Strauss. 20.30. Parata di canzoni. 21.45. Concerto sinfonico. 22. Musica da film. 22.45. Rassegna da teatro. 23. Concerto diretto da Leonard Lamberti.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
19. Concerto dell'Orchestra Jean Léonard. 19.25. Notiziario. 20.05. « L'Asini ». 20.30. Concerto sinfonico. 21.10. « L'Asini ». 21.40. Concerto sinfonico. 22.05. « L'Asini ». 22.30. Concerto sinfonico. 23.05. « L'Asini ». 23.30. Concerto sinfonico. 24.05. « L'Asini ».

MONTE CENERI

7.15-7.45. Notiziario. 11. Concerto diretto da Leopold Casella. 11.30. Musica da camera. 12. Notiziario. 12.15. Dischi. 12.30. Notiziario. 12.45. Notiziario. 13.15. Notiziario. 13.30. Notiziario. 13.40-14. Musica varia. 17.30. Per la donna. 18. Musica per voi. 19. Dischi. 19.15. Notiziario. 19.40. Musica da camera. 20.10. « L'Asini ». 20.30. « L'Asini ». 20.45. « L'Asini ». 21. « L'Asini ». 21.15. « L'Asini ». 21.30. « L'Asini ». 21.45. « L'Asini ». 22.15. Notiziario. 22.20. « L'Asini ». 22.40-23. Musica da camera.

SOTTENS

19.15. Notiziario. 19.40. Le nuove avventure di Eustachio e di Biza. 20.15. « L'Asini ». 20.30. « L'Asini ». 20.45. « L'Asini ». 21. « L'Asini ». 21.15. « L'Asini ». 21.30. « L'Asini ». 21.45. « L'Asini ». 22.15. « L'Asini ». 22.30. « L'Asini ». 22.45. « L'Asini ». 23. « L'Asini ».



LA VOCE DELL'AMERICA
risponde alle domande degli amici italiani ogni martedì ore 17,30 sulla Rete Azzurra

Nella trasmissione odierna:

1. V. CAIOLI, BOLOGNA: L'aviazione commerciale negli S. U.
2. A. RAMBALDI, MILANO: « When Day Is Done » (K. Smith).
3. O. VIGINI, SAVONA: Henry Adams.
4. C. BEGHINI, VERONA: « Si-boney » (G. Swerthout, Orchestra Barlow).
5. M. SANTELLI, ROMA: Sistemi di ricerca geofisica.
6. S. BARSIZZA, ALESSANDRIA: « Carnevale di Venezia » (H. James).

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A
LA VOCE DELL'AMERICA
Via Vittorio Veneto 67 - ROMA

Ascoltate su onde medie
LA VOCE DELL'AMERICA
attraverso la stazione di
MONACO DI BAVIERA
Tutti i giorni: ORA ITALIANA alle 19 e alle 22,30

MANIFESTAZIONI PALMOLIVE

PREGO, MAESTRO...
Compositori di canzoni alla ribalta

OGGI ALLE ORE 21,05 SULLA RETE ROSSA POTRETE ASCOLTARE
Musiche di GAETANO LAMA

STAZIONI RADIO - SAs Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7,10 - Buongiorno - 7,20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento - (7,50-8 CATANIA I - PALERMO Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8,10 Canzoni - 8,40 Per la donna - A tavola non s'invecchia - 8,50 Musica leggera - 11 Musiche richieste al Servizio Opinioni - 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: a) «Vite delle rondini» di Ugo Marzulli, bi la posta di Pippa - 12 Tony Lenzi al pianoforte - 12,20 «Ascoltate questa sera» - (12,20-12,35 BOLZANO II. Programma in lingua tedesca e italiana) - 12,25 Ritratti e canzoni (12,25-12,35 CATANIA I - PALERMO - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA Notiziario) - (12,25-12,35 FIRENZE II «Suona la Martellina», mozzetta di villa Lorentina e Ioscano) - (12,35-12,55 ANCONA Notiziario, Rassegna cinematografica di F. Ghedini - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - Gazzettino Padano - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO Notiziario - Conversazione - Notiziario economico - Movimento dei porti - ROMA I. Notiziario - Listino Borsa e medie dei Cambi) - 12,55 Calendario Antonello (12,55-13 BOLOGNA II - GENOVA II - TORINO II - Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,45 - RETE ROSSA

MUSICHE DI
LALO - CIAIKOWSKI

DIRETTE DA
F. MOLINARI PRADELLI

VIOLONCELLISTA

BENEDETTO MAZZACURATI

RETE ROSSA

13.11 L'Allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13.21 L'autore della settimana
Giovanni D'Anzi
(Kalemta)

13.26 Orchestra Cetra
diretta da **Pippo Barzizza**
Cantano Elena Beltrami,
Tino Vellati e i Radio Boys
Pierchi-Rheina in Unico amore, De Lorenza-Guzzo Quindiciu dimpietto,
Rit-Maschewski Vorral piangere,
Testoni-Schoni in Caliente, Billie
Cora Scuzzari, Ziegler-Stanley: Grot-
dier, Malocchi-De Ponti: Sano la tre
Amendola-D'Anzi: Mi senti tua, Gal-
dier Fusco: Ci mmi fortuna

14.05 La predetta della settimana
UDDARDO SPADARO

14.25 Fantasia folkloristica italiana

14.56 Chi è di scena?
Cronache del teatro
di Silvia D'Amico

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

15.14-15.25 Finestra sul mondo
15,14-15,15 RADI I Notiziario per gli Italiani
del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO; No-
tiziale - 15,20-15,25 GENOVA II - LA SPE-
ZIA - SAN REMO Cronaca marittima

16.55 Previsioni del tempo per i
posteriori

17 Canzoni
Piero Chittarra mia; Sopranci-Mar-
letta Mimi e Corò; Testoni Rido:
Voglio confessar, Benedetto-Mari: La
famiglia numerosa; Vizzoli-Cicero:
Triste mia; Manno-Concina: Rosso
di sera; Merzulli-DeceWitaky: Sere-
nata aerea; Morbelli-Fragoli: Ci spo-
saremo a Napoli; Galdieri-Regurini
Piccoli tutti

17.30 IL RIDOTTO
Teatro di oggi e di domani
a cura di Raffaele La Capria
e Fabio Della Seta
Regia di Pietro Messerano Taricco

18 - Pagine scelte dall'opera
L'OLIMPIADE
Dramma in tre atti di
Pietro Metastasio
Musica di
ANTONIO VIVALDI
Giuliano Ferrini
Adèle Stich
Giuliano Ferrini
Amedeo Bardini
Istruttore del coro: Giulio Mogliotti
I brani dell'opera che vengono in-
seriti nella presente trasmissione
sono tratti dalla partitura originale,
data del 1771, facente parte della
raccolta Foà della Biblioteca Nazio-
nale di Torino e sono stati trascritti
ed editati da Alberto Gentili.

L'OMBRA
atto unico di
Cosimo Giorgieri Contri
Musica di
UGO BOTTACCHIARI
Wolfgang L'ombra
L'ombra
Margherita Pigorini Casaldi
Istruttori del coro, Bruno Erminero
Direttore Alfredo Simonetto
Orchestra Lirica e Coro di Torino
della Radio Italiana

19.30 Università internazionale Gu-
gliermo Marconi - Carlo Felice Co-
pello: «Le grotte glaciali»
BOLZANO II 19,30 Programma in lingua I-
tesca - 20,14-20,25 Notiziario

19.45 Caleidoscopio musicale
Orchestra diretta da Pietro Argento
Gabrieli: Notturno, Cowen: Antiche
danza notturne

20.10 Canta Aldo Albi
Pugni, Simbini, Scialli-Columbi:
Concetta Capurri; Cherubini-Fal-
conetti, Pepè le Corò, Pinchi-Tan-
canti: Partir è un po' morire; La-
ruci-Rastelli - Ravasini - Azzurri e
indie.

CATANIA I - PALERMO Notiziario
114

20.25 Un aneddoto al giorno
(Chioradenti)

20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Batón

21.03 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.45 CONCERTO SINFONICO
diretto da
F. MOLINARI PRADELLI
con la partecipazione del
violoncellista
Benedetto Mazzacurati
L'Inno, Concerto in re minore per vio-
loncello e orchestra: a) Largo - Alle-
gro maestoso, b) Intermezzo - Andan-
tino con moto, c) Introduzione - Alle-
gro vivace; Ciaikowski: Quinto sinfo-
nia in mi minore op. 64; d) Andante,
b) Andante cantabile, c) Valzer, d)
Finale
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radio Italiana
Nell'intervallo Anno Santo - Carlo
Cecchetti: Le chiese di Roma

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30 Musica da ballo

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13.11 L'Allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13.21 L'autore della settimana
Giovanni D'Anzi
(Kalemta)

13.26 INCONTRI MUSICALI
Profili di compositori d'ogni tempo
GABRIEL FAURÉ

13.54 Cronache del Teatro Lirico
di Carlo Gatti

14 Giornale radio
Bollettino meteorologico

14.14-14.21 Listino Borsa di Milano
e medie dei Cambi - Borsa cottoni
di New York

14.21-14.25 RADI II Notiziario
RADI I: Notiziario - «L'arte nel mondo» di
U. Metten - 14,21-14,30 NOTIZIE I Gar-
zoni di Mezzogiorno - VENEZIA I Notiziario
per gli Italiani della Venezia Italia.

16.55 Previsioni del tempo per i
posteriori

17 - CALZONI CORTI
Settimanale per i ragazzi

17.30 Parigi vi parla

18 - Melodie iranesi e belghe
Soprano Lily Dianel
Pianista Giorgio Favaretto
Debussy: a) Green, b) La chevre, c)
Fantasies, d) Dalle Butte di
François Villon: Ballade que fait Vil-
lon a la requeste de sa mere pour
prier Notre-Dame, Ballade des fem-
mes de Paris; Roussel: a) A un gen-
tillhomme, bi Le hachefier de Sal-
manque, Abail; ci Chanson du chat,
b) Ma mere l'oye, c) Où le cog a-t-il
la plume?

18.25 Canzoni napoletane

18.45 Musica leggera
Ketelbey: Tamburo nella Giungla,
Chapantier Volga Volga; Hertley:
La canzone dei boeri; Alegiani: Sal-
tarellino abruzzese; Wrubel: Conto
del sud

19 - Storia della letteratura italiana
a cura di Attilio Borelli
Famigliari e moralisti del '600

19.20 Per gli uomini d'affari:

19.25 Effemeridi radiofoniche
(Sire)

19.35 Qualche lungo

19.45 Attualità sportive

19.55 Un aneddoto al giorno
(Chioradenti)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Batón

20.33 ZIG ZAG
Varietà musicale
di Falcetti, Prastini, Rovi e Spiller
Orchestra
diretta da Mario Consiglio
Regia di Nunzio Filigamo
(Dialeto)

21.25 Una storia d'amore
Pietro Paolo Trompeo, «Stendhal
e Merilje»

21.35 Viaggio senza passaporto
LA FRANCIA

22.05 Piero Pavese al pianoforte

22.20 I NOTTURNI DELL'ESIGNOLO
SERIE TEATRALE
Ciclo del teatro romantico
I.
Federico Schiller
Wallenstein
a cura di Gian Domenico Giagni
Regia di Pietro Messerano Taricco

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30 Musica da ballo

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - Giornale radio — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musica del buongiorno — Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento — 7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario — 8 Segnale orario - Giornale radio — 8,10 Musica leggera — 8,20 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione per l'emigrazione — 8,45-9 Per la donna. Varietà e Canzoni. — 11 Musica richiesta al Servizio Opinione — 11,30 Per le Forze Armate — 12,20 «Ascoltate questa sera...» (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca e italiana) — 12,25 Hitmi e canzoni (12,25-12,35 CATANIA I - PALERMO - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Notiziario) — 12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana — (12,35-12,55 ANCONA: Notiziario - Arte e cultura nella Marche - BOLOGNA I - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino Padano» - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario - Conversazione - Notiziario economico - Movimento del porto - ROMA I: Notiziario - Listino Borsa e medie dei Cambi) — 12,55 Calendario Antonetto (12,55-13 BOLOGNA II - GENOVA II - TORINO III: Listino Borsa) — 13 Segnale orario - Giornale radio

21,15 - RETE AZZURRA

IL MIO CUORE È NEL SUD

GIUSEPPE PATRONI GRIFFI

BRUNO MADERNA

RETE ROSSA

13.11 L'allegra carillon
(Manetti e Roberts)

13.21 L'autore della settimana
Giovanni D'Anzi
(Kefemoto)

13.26 Danze
e folclore nell'aria
Duo vocale triestino Baruch-Orli
A, pianoforte
Livia D'Andrea Romanelli

Durak. a) La prigioniera, b) La felpa, c) Addio, Mendelssohn; a) Come passio allegra, b) Viaggio per mare, Grieg; c) Canzone, Mortari; a) Le cose piccole non più belle, b) Cocco uellito, delle «Canzoni», Rosini; Regata veneziana

13.51 Dal Prater a Manhattan
Strauss Sul bel Danubio blu, Berlin The continental; Léner: Bellezze del parco; Gershwin: Liza; Fellner: Sogni di Maria, Berlin; Top hat; Ivanovici: Sulle onde del Danubio; Lewis: Honky tonk from blues

14.20 Beppe Mojita
e la sua orchestra
Nissa-Lucchetti: Sera di primavera, Panchi-Impalloni: Vivere d'amore; Bertini-Gurrieri: Fontana silenziosa; Rodgers: Blue moon; Rastelli-Valladi: Il barchetto di Roffalora; Mendel-Reana: Dilemi di sì; Panchi-Di Cege: Tutto passa; Calvari-Mellier: Bella signora; Porter: Cos'è questa cosa che si chiama amore?

14.50 Bello e brutto
cronache di arti figurative
di Valerio Marini

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

15.14-15.35 Finestra sul mondo

15.35-15.45 BARI I: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 15,50-16,55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Chiamata marittima

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 Dal Salone dell'Associazione
Artistica Internazionale in Roma
British Council

Quartetto di Roma
della Radio Italiana

Mozart: Quartetto in si bemolle maggiore (K. 498) - La caccia - Walton: Quartetto in la minore

Esecutori: Vittorio Emanuele, Molino, Dandolo Sentuti, violino; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello.

18 Canzoni

18.25 Rubrica filatelica, a cura di Renato Giessees Mastelloni

18.35 Melodie celebri

Delibes: Les filles de Cadix; Tosti-Paggiara: Mella; D'Alardello: Becquée; Rotoli: Mia sposa sarà la mia bandiera.

BOLZANO II: 18.35 Programma in lingua tedesca - 20,10-20,25 Effemeridi e notiziario

18.50 Romanzo serzeziato
LE MEMORIE
DI UN OTTUAGENARIO
di
Ippolito Nievo
Adattamento di Stefano Tetta
Seconda puntata
Compagnia di Prosa di Milano
della Radio Italiana
Regia di Enzo Conzatti

19.20 Musica leggera
19.30 Attualità sportive
19.35 Pagine pianistiche
Scarlatti: Sonata in re maggiore; Rachmaninov: Preludio in do diesis minore op. 3, n. 7; Zaneffa: Festa campestre.

19.45 La valle di Giosafatte
Quaresimali rodinfanti:
Igino Giordani: «La prudenza»

19.57 Panorama
delle canzoni francesi
a cura di Christian Livorness
Charles Trenet
20,10-20,25 CATANIA I - PALERMO: Notiziario

20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Upton

21.03 Vi parla Alberto Sordi

21.20 MUSICHE DI
CHARPENTIER - MASSENET
DEBUSSY

Charpentier: Lutra, duetto atto I. «E che potrebbe spiacermi?»; Massenet: Manon, a) «Ebbene lo deggio», b) Sogno, c) Duetto atto I. «Feticchia...»; Debussy: a) Pelléas et Mélisande, atto II, scena I: «Una fontana nel parco», b) Prélude à l'opéra mudi d'un pays (Solisti: Franca Mori, soprano; Petre Munteanu, tenore)

Orchestra Sinfonica di Torino
della Radio Italiana
(Registrazione)

22.28 Posta aerea

22.40 Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio

Bertini-Merano: Seduzione; Panchi-Durand: Buiero; Vaccari: Cenciaccio; Giacobetti-Kramer: Romanza antica; Monighini: A il Castelli; Churchill: Vorrei; Donadio: Chitarra di tana; Autori vari: Fantasia di canzoni

23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30 Musica da ballo

Evans: Alleanza di cane; Farrés: Accercale mds; Gillespie: Hoop bob sh'bam; D'Arco: Luciano; Sava-Larici: Il noster del bicchierino; Ignoto: Aloha go; David-Livingston: Ci baba, ci baba; Denning: Popoca tepeti; D'Arco: Chiquita; Kern: Yesterday; Oliver: Swaze river; Dixieland: Birmingham Bertha.

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13.11 L'allegra carillon
(Manetti e Roberts)

13.21 L'autore della settimana
Giovanni D'Anzi
(Kefemoto)

13.26 Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza
Cantano: Elena Beltrami, Carla Boni ed Ello Lotti
Marlotto: Nun bastarai così, Martelli-Santi: Torino a primavera; Marchesi-Barzizza: Oggi è nato l'amore; Filippini: Non mi destar; Bixio: Musica mia delle musiche; Tostoni-Valladi: Cip, cip, Rejoni-Greppi: Fosse l'amore; Nirelli: Cimele
(Chlorodont)

13.54 Cronache cinematografiche
di Giuseppe Bevilacqua

14 Giornale radio
Bollettino meteorologico

14.14-14.21 Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa notturna di New York

14.21-14.35 BARI I: Notiziario - BOLOGNA II: Notiziario - Basepa cinematografica di G. Lotti - 14.35-14.45 NAPOLI I: Cronaca del Mezzogiorno - 14.45-14.55 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 Programma per i ragazzi
I BAMBINI DELLA FERROVIA

Romanzo di
EDITH NESBIT

Adattamento di Andrey Lucas
Quarto episodio

Regia di Umberto Bonifredo

17.30 Ritmi d'America

18 Musica da camera

Arpista Alberto Surlani
Flautista Severino Gazzelloni

Bach: Sonata in sol minore per flauto e arpa; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; Rochat: Sonata per flauto e arpa; a) Allegro moderato, b) Tempo di minuetto, c) Adagio, d) Allegro; Zecchi: Divertimento per flauto e arpa

18.30 Complesso Gino Conte

Cantano: Pino Cuomo e Lina Marini De Santi-Tilli: Il mio tormento; Modulo-Riva: Buci bu samba; De Mura-Oliviero: Vieni con me in piana; Posman-Conte: Istinte di dolcezza; Farrera-Conte: Bo bo bep.

18.50 Attualità

19 - INCONTRI MUSICALI

Profilo di compositori d'ogni tempo
JOHANN CHRISTIAN BACH
PHILIPP EMANUEL BACH

19.25 Effemeridi radiofoniche
(Smac)

19.35 Il contemporaneo
Rassegna culturale

19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Upton

20.33 Orchestra moderna
diretta da Armand Bernard
(Palladino)

21.15 Festival di opere radiofoniche
in prima esecuzione

IL MIO CUORE È NEL SUD

Ballata in prosa e musica di
Giuseppe Patroni Griffi

Bruno Maderna
Compagnia di Prosa di Roma
della Radio Italiana

Roldano Lupi
Orchestra diretta da
Bruno Maderna

Narratore Roldano Lupi
Ciro Gualdo Lay
Dolores Lia Corei
Assunta Maria Faconeri
Il secondo Angelo Calabrese

Regia di Anton Giulio Majano
Registrazione

21.45 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
con la partecipazione del
Quartetto Cetra

Kenton: Artistry in rhythm; Giacobetti-Savona-Kramer: Nella vecchia fattoria; Basie: Royal flush; Giacobetti-Mareel: Non funziona; Green: Body and soul; Noble: Cherokee; Memucci-Savona: Sette baci e tre carezze; Safirsky: Ecco ecco; Kenton: Interlude; Basie: Beaver infunzione

22.20 Romanze

22.40 Conversazione

22.58 Cori e danze da opere

Verdi: Aida, «Gloria all'Egitto»; Catalani: Lorelei, valzer dei fiori; Leucacchio: I papaveri, coro delle cime; Saint-Saëns: Sansone e Dalila, danza e buccinale.

23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO

SERIE MUSICALE
François Couperin

5.

«Le Parnasse»

Apothéose de Corelli, Apothéose de Lully

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario **Giornale radio** — 7,10 « Buongiorno » — 7,20 Musiche del buongiorno — Nell'intervallo (7,30) Lett. a. Parlamento — (7,50-8 **CATANIA I - PALERMO**, Notiziario) — 8 Segnale orario - **Giornale radio** — 8,10 Canzoni — 8,40 Per la donna: « La vita del bambino » — 8,50-9 Musica leggera — 11 Musiche richieste al Servizio Opzione — 11,30 **La Radio per le Scuole Medie Inferiori**: a) « La primavera nell'arte », racconto sceneggiato di A. Casella; b) Radiogiornale Centofinestre — 12 Umberto Cloacchio al pianoforte — 12,20 « Ascoltate questa sera » (12,20-12,35 **BOLZANO II**: Programma in lingua tedesca e italiana) — 12,35 Ritmi e canzoni (12,35-12,35 **CATANIA I - PALERMO**, **MILANO I**, **TORINO II**, **UDINE**, **VENEZIA II**, **VERONA**: Notiziario) — 12,35-12,35 **FIRENZE II**: « Suona la Martinella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana — (12,35-12,55 **ANCONA**: Notiziario - Sponda dorica - **GENOVA II** - **LA SPEZIA** - **SAN REMO**: Notiziario - Conversazione - Notiziario economico - Movimento del porto - **BOLOGNA II** - **MILANO I**, **TORINO II**, **UDINE**, **VENEZIA II**, **VERONA**: « Gazzettino Padano » - **ROMA I**: Notiziario - Listini Borsa e medie dei Cambi) — 12,55 Calendario Antonetto (12,55-13 **BOLOGNA II** - **GENOVA II** - **TORINO II**: Listini Borsa) — 13 Segnale orario - **Giornale radio**

21 - RETE AZZURRA

MUSICHE DI

**SCHUBERT - STRAWINSKY
HINDEMITH - PETRASSI**

DIRETTE DA

MARIO ROSSI

RETE ROSSA

13.11 L'Allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13.21 L'autore della settimana
Giovanni D'Anzi
(Kefemata)

13.26 Musica operistica
Verdi: a) I cospiratori siciliani, sinfonia; b) La forza del destino, « Inverno Alvaro »; Weber (Oberon, « Pagine nuove »); Mascagni: L'amico Fritz, duello delle cattedre Wagner: I maestri cantori di Norimberga, danza degli apprendisti

14 - Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza

Cantano: Bruno Pallesi, Tino Vallati e i Radio Boys
Rastrelli-Pizzigoni: Adieu, muchachos; Giubba-Chirco: Coal, Testoni-Cera, giudi La colomita, Galdini-Redi: Tu non eri, Manucci Savona: Una stanza per favor, Itri-Mascheroni: Storia di un povero cuore Ramirez Mascheroni, Rastrelli-Olivieri: Danza da un bato, Fregna: La sorella Sans Souci

14.35 Quartetto Ambrosiano
diretto da Vittorio Pinelli
Rastrelli: La meridiana, Gilbert Rastrelli: Berlusconi, Starella milanese, Mascheroni: Chiffre, Mixto: Leuconi e destino

14.53 Cinema
Cronache di Elsa Mitante

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

15.14-15.35 Finestra sul mondo
15.15-15.45 **BARI I**: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - **CATANIA I** - **PALERMO**: Notiziario - 16.30-16.35 **GENOVA II** - **LA SPEZIA** - **SAN REMO**: Un'ora di sport

15.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Pomeriggio teatrale
Un ora con
FAUSTO MARIA MARTINI
in compagnia di Albert Bertolini
Regia di Camillo Fino

18 Beppe Moletta
e la sua orchestra
Cantano: Girolamo A. G. G.
Anno: Delfino e Claudio Baroni
Maurizio D. Lazzaro: La rose più belle, Delfino Gatta-Ruocco: Ho troppa ombra, Bezi: Puntali, Mithras, Donadoni: My blue heaven, Rastrelli-Braggi: Il marchese di Fendi, Rastrelli-Cavaglia: La mia fortuna, Valtieri-Frazz: I topi di compagnia, De Santis-A. G. G.: Io che ho voluto tanto bene Shaw: Don't you be free dear

18.30 Il convegno dei ragazzi
I ragazzi parlano dei loro problemi

19 - I grandi viaggi
Roberto Peary
conquista il Polo Nord
BOLZANO II: 19. Programma in lingua tedesca
20.10-20.25 **EMERIDI** - **NEOLAND**

19.30 Università internazionale
Giulio Marconi - Howard Hanson:
« Grandi compositori americani »

19.45 Musica da camera
Quintetto a Hall di Roma
della Radio Italiana

Viviani: Concerto in sol minore per flauto, oboe e fagotto, al Allegro ma cantabile di Largo, al Allegro non molto, albert Due movimenti per flauto oboe, clarinetto e fagotto, Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 642 per pianoforte, oboe, clarinetto, fagotto e corno al largo-allegro moderato di Larghetto, al Rondo

Esecutori: Severino Gazzelloni, flauto; Piero Accorroni, oboe; Giacomo Gaudin, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Domenico Ceresa, corno; Renato Josi, pianoforte

20.10-20.25 **CATANIA I - PALERMO**: Notiziario - **ANCONA**

20.25 Un aneddoto al giorno
(Chiodoni)

20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Radio

21.03 BRISCOLA
Giornale umoristico radiotelevisivo
di Brascucci: Calcagno, Funtoni, Tristani e Verde

Compagnia del Teatro Comico
Mistale di Roma
della Radio Italiana

Orchestra diretta da Gian Philipp
Regia di Silvio Gili
(Veneziani)

21.45 Panorama economico
di mezzo secolo
Documentario giornalistico
a cura di Girolamo Pedoja
e Luca Di Schiena

22.15 Orchestra moderna
diretta da Armand Bernard

22.50 La redatta della settimana
ODDARDO SPADARO

23.10 « Oggi al Parlamento »
Giornale radio

23.30 Musica da ballo

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

RETE AZZURRA

13.11 L'Allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13.21 L'autore della settimana
Giovanni D'Anzi
(Kefemata)

13.26 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
con la partecipazione del
Quartetto Cetra

Larici-Weibel, Gianni e Alice; Ferrari, Sling in re; Giacobetti-Savona; Maffi, Mad, James; B. 19; Nisa-Löb; Il miraggio del Mogador; Ferrari: Tre pistole; Boari-Ravio: I tre pistole; Kenich Unison III

13.50 Novità di Teatro
di Enzo Ferreri

14 Giornale radio
Bollettino meteorologico

14.14-14.21 Listini Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa coloni di New York

14.14-14.21 **BARI I**: Notiziario - **BOLOGNA II**: Notiziario - « Storia della tempesta », di V. V.

14.25-14.35 **VENEZIA I**: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia - **NAPOLI I**: Notiziario del Mezzogiorno

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Lezione di lingua francese
a cura di G. Varal

17.15 Lezione di lingua inglese
a cura di E. Favaro

17.30 Trasmissione in collegamento
con il Radiocentro di Mosca

17.45 Ester Valdes
con il duo Continisio-De Lucia
Borgognoni: Epoca oella, Quirgo: Gou verac; Valdes: J'ai perdu, Gerardo: Al curamba

18 - Pagine scritte dall'opera
L'OLIMPIADE

Dramma in tre atti di
Pietro Metastasio
Musica di
ANTONIO VIVALDI

Clotilde: Ariste, Giuliano Ferreri
Ariste: Adre Stierchi
Linda: Giuliano Ferreri
Migale: Amadeo Berdini

Istruttori del coro: Giulio Mogliotti
I brani dell'opera che vengono inseriti nella presente trasmissione sono tratti dalla partitura originale datata del 1797 facente parte della raccolta Foa della Biblioteca Nazionale di Torino e sono stati inseriti ed elaborati da Alberto Gentili.

L'OMBRA

Atto unico di
Cosimo Gioglieri Conti
Musica di
UGO BOTTACCHIANI

Woffangi: Luigi Pontiggia
L'ombra: Margherita Pigorini Castaldi
Istruttore del coro: Bruno Erminero
Direttore: Alfredo Simonetto
Orchestra Lirica e Coro di Torino
della Radio Italiana
Registrazione

19.25 Effemeridi radiotelevisive
(Snac)

19.30 La voce dei lavoratori

19.55 Un aneddoto al giorno
(Chiodoni)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Radio

20.33 Impresa Italia

21 CONCERTO SINFONICO
diretto da
MARIO ROSSI

con la partecipazione del violinista
Arrigo Pollicella

Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore (Tragedia), al Adagio molto - Allegro vivace, al Andante; c) Allegro vivace (minuetto) di Allegro, Stravinsky: Danze concertanti, Händel: Suite IV Kammermusik op. 36 n. 3 per violino e orchestra; al Lento e maestoso b) Molto vivace di Sinfonia, di Vivaldi, al Molto vivace, Petrassi: Coro di morti per coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro
di Torino
della Radio Italiana
Istruttore del coro: Bruno Erminero

Nell'intervallo: Il retrobottega del libretto

22.50 Musica leggera

23.10 « Oggi al Parlamento »
Giornale radio

23.30 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE LETTERARIA

25
Catullo
« Lesbia nella poesia e nella vita del poeta »
a cura di Enzo Cotroneo
Regia di Enzo Ferreri

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario. 7.18 Ginnastica da camera. 7.45-8.30 Musica del martedì. 11.30 Per ciascuno quindici. 12.10 Musica leggera. 12.55 Ora alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.25 Orchestra sinfonica diretta da Guido Cerchi. 14 Terza pagina. 14.20 Musica nera. 14.28 Listino borsa. 14.36 15 Programmi dalla R.B.C. 17.30 English by radio. 17.45 Musica da ballo. 18.30 La voce dell'America. 19 Qui e là per il mondo. 19.30 Conversazione. 19.40 Tony Pastor e la sua orchestra. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Attualità. 20.33 Impresa Italia. 21 Concerto orchestrale diretto da Mario Rossi (Rete Azzurra). Nell'intervallo: Il retrobottega del libro. 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.30-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7.20 Musiche del buon giorno. Nell'intervallo: (7.30) Lei al Parlamento. 7.50 Corso di conversazione inglese (8ª lezione). 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Cronogramma. 8.20 Cronaca. 8.40 Per la donna. 8.50 9 Musica leggera. 11.30 Per le Scuole Medie Inferiori. 12 Umberto Chiosso al pianoforte. 12.20 I Programmi del giorno. 12.25 Riti e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'allegro carillon. 13.21 L'autore della settimana. 13.26 Musica operistica (Rete Rossa). 14 Orchestra (Rete Rossa). 14.35 Quartetto Amintorelli (Rete Rossa). 14.53 Attualità. 15 Segnale orario. Giornale radio. Taccuino radiodiffuso. Cronaca di Cagliari. 15.14-15.55 Finestra sul mondo. 18.30 Movimento porto dell'Isola. 18.35 Riti e ritorni americani di successo. 19 Cliché della serata per violoncello. e Ginevra. Incrociatori: violoncellista Willy La Volpe; pianista Maria De Cossich. 19.30 Francesco Ferreri e la sua orchestra. 20.05 Orchestra sinfonica diretta da Francesco Bonadio. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo e regionale. 21 e La sentinella morta, tre atti di Lucio D'Ambrò a cura di Lino Girau. Dopo la commedia, musica leggera. 23.10 Ora al Parlamento. Giornale radio. 23.30 Club notturno. 23.52-23.55 Bollett. meteorologico.

UNA GRANDE SOCIETÀ ITALIANA DI TURISMO

la **C.I.M.M.I.**

progetta, predispone e organizza per Voi: *Piaggi di affari, culturali e di riposo in Italia ed all'Estero* • *Soggiorni e villeggiature* • *Cure climatiche e idrominerali* • *Partecipazioni a Congressi e Assemblies* • *Piaggi di nozze* a condizioni di **PAGAMENTO RATEALE**

Particolari facilitazioni e la massima cortesia saranno riservate ai Lettori di questo giornale.

Chiedere informazioni e preventivi, senza impegno, alla

C.I.M.M.I.

Compagnia Monti e Marini d'Italia

UFFICIO - PIAZZA STROZZI, 1 - TELEFONO 30.999
OPERA - VIA DONCOMPAV, 10 - TELEFONO 434.272
ROMA - S. L. DANIELI - VIA XX SETTEMBRE, 30
TELEFONO 96.397

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 Programma culturale. 20 e 21 Due voci, una canzone, con Jane e Joe. 26.45 Dischi. 21 Notiziario. 21.40 Opere. 23.10 e 24. Notiziario. 23.45 24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora russa. 20 Notiziario. 20.15 e 20.45 Anthems di, esecuzioni di tre atti di George Gounod. 22 Fanciulli programmati. 22.20 Notiziario. 22.45 Mostra per l'America. Musica collettiva. 24-05 Notiziario e feste.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Paul Weller: Sea Chanty, per organ e archi; Louis Chaillet: Pop pour les anges. 19.45 Notiziario. 20 Variazioni musicali. 21.15 Ascolti strumentali. 21.30 Antologia. 21.45 Varietè di esecuzioni. 22 Notiziario. 22.15 Musica da camera esecuita dal Quartetto strumentale di Bruxelles. Compositi: Primo concerto reale per clavicembalo, clavicembalo; Debussy, Sonata per flauto, viola, e organo; Roussel, Sinfonia. 22.55 Notiziario. 23 Musica varià. 23.55 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19.30 Musica da ballata. 20 Musica da film. 20.30 Concerto diretto da Frans Adriaens. Sinfonia in sol minore; Muzak. Ballo della Martica; Ronson. Concerto per orchestra. 22.15 Dischi. 23.05 Complesso Jack Simpson. 23.25-24. Musica spettacolo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.05 Musica leggera diretta da William Fennell. 19.30 Notiziario. 20 Concerto diretto da Roberto Benediti - Beethoven, Sinfonia n. 1. 20.30 Tribuna parigina. 21 e 22. Musica da camera. 21.45 e 22.45. Riti e ritorni di Alexandre Georges. 23.20 Opere di Georges Bizet. 23.55 Notiziario. 24-05 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Festival musicale. 19.30 Concerto Edward Elgar. 20 Notiziario. 20.30 Jazz club. 21.15 e 21.45. Musica da camera. 21.45 e 22.45. Musica da camera. 22.45 e 23.45. Musica da camera. 23.45 e 24.05. Musica da camera.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.12 Canzoni. 19.41 Orchestra. 19.45. Musica da camera. 20.05 e 20.15. Musica da camera. 20.15 e 20.30. Musica da camera. 20.30 e 20.45. Musica da camera. 20.45 e 21.15. Musica da camera. 21.15 e 21.30. Musica da camera. 21.30 e 21.45. Musica da camera. 21.45 e 22.15. Musica da camera. 22.15 e 22.30. Musica da camera. 22.30 e 22.45. Musica da camera. 22.45 e 23.15. Musica da camera. 23.15 e 23.30. Musica da camera. 23.30 e 23.45. Musica da camera. 23.45 e 24.05. Musica da camera.

GERMANIA

AMBURGO

19 Del teatro. 19.45. Musica da camera. 20.05 e 20.15. Musica da camera. 20.15 e 20.30. Musica da camera. 20.30 e 20.45. Musica da camera. 20.45 e 21.15. Musica da camera. 21.15 e 21.30. Musica da camera. 21.30 e 21.45. Musica da camera. 21.45 e 22.15. Musica da camera. 22.15 e 22.30. Musica da camera. 22.30 e 22.45. Musica da camera. 22.45 e 23.15. Musica da camera. 23.15 e 23.30. Musica da camera. 23.30 e 23.45. Musica da camera. 23.45 e 24.05. Musica da camera.

COBLENZA

19 Francia. Musica. 19.40 Tribuna del tempo. 20 Per il bicentenario di Joh. Seb. Bach: Capriccio in si bemolle maggiore per clavicembalo e la partitura dell'amato fratello; Suite in re minore per violino solo. Sinfonia in do maggiore per due violini e contrabbasso e basso; concerto esecuito da Enrico Mainardi (violin). Ginter Kutz e Friedrich Gulander (violin). Fine Krump (contrabbasso). 20.45 e 21.15. Musica da camera. 21.15 e 21.30. Musica da camera. 21.30 e 21.45. Musica da camera. 21.45 e 22.15. Musica da camera. 22.15 e 22.30. Musica da camera. 22.30 e 22.45. Musica da camera. 22.45 e 23.15. Musica da camera. 23.15 e 23.30. Musica da camera. 23.30 e 23.45. Musica da camera. 23.45 e 24.05. Musica da camera.

FRANCOFORTE

19 La torre dell'America: Caldestruono americano e Minutelli di Broadway. 19.30 Cronaca dell'Asia. Notiziario. 20 Musica leggera. 20.55. Compositi di Mr. Bonner. 21 e 22. Musica da camera. 21.15 e 21.30. Musica da camera. 21.30 e 21.45. Musica da camera. 21.45 e 22.15. Musica da camera. 22.15 e 22.30. Musica da camera. 22.30 e 22.45. Musica da camera. 22.45 e 23.15. Musica da camera. 23.15 e 23.30. Musica da camera. 23.30 e 23.45. Musica da camera. 23.45 e 24.05. Musica da camera.



Rasatura economica

Lo Stick

PALMOLIVE

pur essendo un prodotto finissimo, è molto economico perché di lunga durata: serve per ben 230 barbe. La sua magnifica schiuma ammorbidisce rapidamente i peli rendendo la rasatura facile e perfetta. La pelle rimane morbida e senza la minima irritazione.

Stick PALMOLIVE

L. 150 MOLIVE S.p.A. MILANO

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'Europa. 19.30 Sinfonia orchestrale. 19.45. Musica da camera. 20.05 e 20.15. Musica da camera. 20.15 e 20.30. Musica da camera. 20.30 e 20.45. Musica da camera. 20.45 e 21.15. Musica da camera. 21.15 e 21.30. Musica da camera. 21.30 e 21.45. Musica da camera. 21.45 e 22.15. Musica da camera. 22.15 e 22.30. Musica da camera. 22.30 e 22.45. Musica da camera. 22.45 e 23.15. Musica da camera. 23.15 e 23.30. Musica da camera. 23.30 e 23.45. Musica da camera. 23.45 e 24.05. Musica da camera.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19.20 Orchestra da ballo di regia da Broadway. 20 Un rimatore. 21 Variazioni musicali. 22 Notiziario. 22.30 Variazioni musicali. 23 Concerto del violoncello. 23.45. Musica da camera. 24-05 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Organ di teatro. 19.15 Musica da camera. 19.45 e 20.15. Musica da camera. 20.15 e 20.30. Musica da camera. 20.30 e 20.45. Musica da camera. 20.45 e 21.15. Musica da camera. 21.15 e 21.30. Musica da camera. 21.30 e 21.45. Musica da camera. 21.45 e 22.15. Musica da camera. 22.15 e 22.30. Musica da camera. 22.30 e 22.45. Musica da camera. 22.45 e 23.15. Musica da camera. 23.15 e 23.30. Musica da camera. 23.30 e 23.45. Musica da camera. 23.45 e 24.05. Musica da camera.

ONDE CORTE

2.30 Orchestra Ray Martin. 3.30 Organ di teatro. 4.15 Concerto diretto da Jan White. 4.45. Musica da camera. 5.30. Musica da camera. 6.45. Musica da camera. 7.15. Musica da camera. 8.30. Musica da camera. 9.30. Musica da camera. 10.30. Musica da camera. 11.30. Musica da camera. 12.30. Musica da camera. 13.30. Musica da camera. 14.30. Musica da camera. 15.30. Musica da camera. 16.30. Musica da camera. 17.30. Musica da camera. 18.30. Musica da camera. 19.30. Musica da camera. 20.30. Musica da camera. 21.30. Musica da camera. 22.30. Musica da camera. 23.30. Musica da camera. 24.05. Musica da camera.

19.30. Musica da camera. 20.30. Musica da camera. 21.30. Musica da camera. 22.30. Musica da camera. 23.30. Musica da camera. 24.05. Musica da camera.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Alcuni dischi. 19.10. Musica da camera. 19.40. Musica da camera. 20.10. Musica da camera. 20.40. Musica da camera. 21.10. Musica da camera. 21.40. Musica da camera. 22.10. Musica da camera. 22.40. Musica da camera. 23.10. Musica da camera. 23.40. Musica da camera. 24.05. Musica da camera.

MONTE CENERI

7.15-7.45. Notiziario. 12.15. Musica da camera. 12.50. Musica da camera. 13.10. Musica da camera. 13.40. Musica da camera. 14.10. Musica da camera. 14.40. Musica da camera. 15.10. Musica da camera. 15.40. Musica da camera. 16.10. Musica da camera. 16.40. Musica da camera. 17.10. Musica da camera. 17.40. Musica da camera. 18.10. Musica da camera. 18.40. Musica da camera. 19.10. Musica da camera. 19.40. Musica da camera. 20.10. Musica da camera. 20.40. Musica da camera. 21.10. Musica da camera. 21.40. Musica da camera. 22.10. Musica da camera. 22.40. Musica da camera. 23.10. Musica da camera. 23.40. Musica da camera. 24.05. Musica da camera.

SOTTEN

19.15. Notiziario. 19.30. Musica da camera. 20.30. Musica da camera. 21.30. Musica da camera. 22.30. Musica da camera. 23.30. Musica da camera. 24.05. Musica da camera.

STAZIONI PRIME 0,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - Giornale radio — 7,10 « Buongiorno » — 7,20 Musiche del buongiorno — Nell'intervallo: 17,30 Ieri al Parlamento — 7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario — 8 Segnale orario - Giornale radio — 8,10 Musica leggera - 8,40 Per la donna: « Nel mondo della moda », di G. Rovalli - Cronache — 8,50-9 Canzoni — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione — 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: « Sott'occhio a chi tocca », indovinelli a premio, di M. Padovini — 12 Ritmi e canzoni dell'America Latina — 12,20 Ascoltate questa sera... — 12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca e italiana — 12,25 Ritmi e canzoni (12,25-12,35 CATANIA I - PALERMO - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Notiziario) — (12,35-12,55 FIRENZE II: « Suona la Martinella » mezz'ora di vita fiorentina e toscana) — (12,55-12,55 ANCONA: Notiziario - « Orizzonte sportivo », di L. Clementi - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario - Conversazione - Notiziario economico - Movimento del porto - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA « Gazzettino Padano » - ROMA I Notiziario) — 12,55 Calendario Antonetto — 13 Segnale orario - Giornale radio

21,05 - RETE AZZURRA

IL DUCHINO

OPERETTA DI

CHARLES LECOCO

RETE ROSSA

- 13,11 L'allegro carillon (Mianetti e Roberts)
- 13,21 L'autore della settimana Giovanni D'Anzi (Ketematà)
- 13,26 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari Kenton. Rhythm Inc.; Niccolò Fossano. Ambra, Nisa-Ferrari. Serenata a Patima, Malocchi-Prous: Italy Rudy, Bonagura-Fusco: Menuella; Florentini-Folena. Noche de fiesta, Tobias-Friend-Franchini. Il tempo non aspetta, Hampton. Chop chop; Cambi-Assenza. Non è possibile; Buster Red bank boogie (Chiancinno)
- 13,58 Orchestra moderna diretta da Armand Bernard
- 14,26 Alle isole Hawaii
- 14,35 Piero Pavese al pianoforte
- 14,50 Chi è di scena? Cronache di Silvio D'Amico
- 15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico
- 15,14-15,35 Finestra sul mondo

STAZIONI PRIME

- 15,35 Complessi caratteristici
- 15,45 CATANIA I - PALERMO: Segnale orario
- 15,48 Previsioni del tempo per i pescenti
- 15,50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo
- 15-16,30 Musica operistica Cimara. Il matrimonio segreto, sinfonia, Mozart; Il ratto al serraglio, « Ah! Chi amanda era felice... », Meyerbeer, Roberto U. diavolo, « Suore che riposale... »; Verdi: a) I lombardi alla prima crociata, « O Signor che dal tetto natio... »; b) Rigoletto, duetto atto secondo, « Ah! Sol per me l'infamia », Puccini; Edgar, preludio atto terzo

RETE ROSSA

- 16,36 Canzoni e ritmi
- 17 — Musica per organo da teatro Graham. Let's call a dream dream, Dunning. Popocatepeti; Brodeur; Freddy Cat; Porter. All through the Night; Owens. Ti amo ogni giorno di più; Ignato; Jealous.
- 17,15 Musica leggera
- 17,46 La vedetta della settimana ODOARDO SPADARO

- 18 — CONCERTO SINFONICO diretto da PIERO COPPOLA con la partecipazione del flautista Severino Gazzelloni Berlioz: Carnevale romano, ouverture; Boccherini: Concerto in re magg.

giore per flauto e orchestra; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Rondo (Allegretto).

Prima esecuzione in Italia Frank Martin: Ballata per flauto e orchestra.

Prima esecuzione in Italia De Sabata: Juvenius, poema sinfonico

Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Italiana

19 — Musica da ballo BOLZANO II: 19 Programma in lingua tedesca - 20,10-20,25 Firenze II - Notiziario

19,40 Economia italiana d'oggi ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - NAPOLI II - TORINO II - SAN REMO - VENEZIA II: Musica da ballo

19,50 Estrazioni del Lotto

19,55 Agostino Gemelli O.F.M. « La giornata universitaria »

20 — Musica brillante 20,10-20,25 CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Musica

20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bufon

21,03 IL MICROFONO E' VOSTRO La fortuna viene da... Rassegna del dilettante diretta da Riccardo Mantoni e presentata da Silvio Gigli

21,45 Festival di opere radiofoniche in prima esecuzione MARIA A NAZARETH Radiomistero di Giovanni Gigliozzi

Musica di Dante Alderighi Compagnia di Prosa di Roma della Radio Italiana Maria di Nazareth Elena da Venezia L'Arcangelo Gabriele Renato Cominetti

Claudia, la Romana Nella Bonora L'uomo di Gerusalemme Ubaldo Lay Lia Curi

Suo marito Giorgio Plamonti La madre del piccolo Giuda Gemma Giarotti

Il centurione Longino Michele Molaspina

A Nazareth, prima e dopo la Passione di Cristo Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radio Italiana

Regia di Alberto Casella

22,55 Musica leggera

23,10-0,05 Vedi Rete Azzurra

STAZIONI PRIME

- 0,05 Musica da ballo
- 0,55-1 « Buonanotte »

RETE AZZURRA

- 13,11 L'allegro carillon (Mianetti e Roberts)
- 13,21 L'autore della settimana Giovanni D'Anzi (Ketematà)
- 13,26 CONCERTO SINFONICO-VOCALE diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Angela Vercelli e del tenore Gino Penno Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna, introduzione; Cilea: Adriana Lecocq, « Io son l'umile ancella »; Giordano: Andrea Chénier, « Come un bel dì di maggio »; Puccini: Manon Lescaut, intermezzo; Verdi: Otello, duetto atto primo.

14 Bollettino meteorologico

14,14 Disce e Borsa cotanti di New York

14,21 Gazzettino del Mezzogiorno

14,40 Punto contro punto Cronache musicali, di Giorgio Vigolo Bari II: Notiziario - BOLOGNA II: Notiziario - Cesuralmente sportivo di N. Maggi

14,50 Panorama economico della settimana, a cura di Girolamo Pedoja

15-15,35 Beppe Moietta e la sua orchestra

STAZIONI PRIME

- 15,35 Complessi caratteristici
- 15,45 Previsioni del tempo per i pescenti
- 15,50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo
- 16-16,30 Musica operistica

RETE AZZURRA

16,30 Musica brillante

17 — Teatro popolare

IL MONDO DELLA NOIA di EDOUARD PAILLERON

Compagnia di Prosa di Milano della Radio Italiana Susanna de Villers Enrica Corti

Paolo Raymond Elia Iotti Giovanna Raymond Itala Martini

Duchessa di Reville Esperia Sperani Contessa de Ceran Renata Salvagno

Ruggero de Ceran Nando Gazzolo Lucy Watson Vittoria Martello

Belle Madame de Loudan Guido De Monticelli

Madama de Loudan Ada Cristina Ammirante

Madama Arrigo Leda Celani Generale De Briels Giampaolo Rossi

San Result Giuseppe Ciabattini Madama de San Result Nella De Firenze

Toulonnier Roberto Bertea Virat Gianni Bortolotto Desmilletes Carlo Delfini Francesco Renato Ferrari

Regia di Enzo Convalli

- 18,50 Radiosport
- 19,05 Musica leggera
- 19,25 Effemeridi radiofoniche (Smac)
- 19,36 Estrazioni del Lotto
- 19,40 Economia italiana d'oggi Bari II - BOLOGNA II - CATANIA II - ROMA II: Musica da ballo
- 19,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bufon
- 20,33 Cielo della sonata del '700 Vivaldi: Sonata in la magg. per violino e pianoforte; di Preludio a capriccio, b) Corrente, c) Giga; Mozart: Sonata in si bemolle per violino e pianoforte, a) Allegro moderato, b) Andantino sostenuto e contabile, c) Rondo.

Violinista Armando Gramigna Pianista Giuseppe Brunsward

21,05 Stagione operistica della Radio Italiana

IL DUCHINO Tre atti di Henry Mellhae e Ludovic Halevy

Musica di CHARLES LECOCO

Il Duchino Amedeo Beroldi Montandary Fernando Valentini

Prima, ovvero Il Raccobito Riccardo Massucci

La Duchessa Ornella D'Arrigo La Direttrice del Collegio Nina Artuffo

Direttore Cesare Gallino

Istruttore del coro: Giulio Mogilotti Orchestra Lirica e Coro di Torino della Radio Italiana

Regia di Riccardo Massucci (Perugia)

Nell'intervallo: Lettere rossoblu e risultati del concorso « La radio per tutti »

23,10 « Oggi al Parlamento » Giornale radio Estrazioni del Lotto

23,35 Orchestra Cetra diretta da Filippo Barzizza

24 Segnale orario Ultime notizie

Stazioni seconde: 0,05-0,10 « Buonanotte »

STAZIONI PRIME

- 0,05 Musica da ballo
- 0,55-1 « Buonanotte »

Un palazzo in cui entrano 50.000 persone al giorno

Ora vi sarà installata in cima un'antenna destinata alla radio e alla televisione

Voci diverse sono corse sulla sopraelevazione in corso di quella immensa torre che è l'Empire State Building, nella Fifth Avenue di New York. Ma la verità vera è questa: fra pochi mesi la quota massima sarà aumentata di 60 metri con l'installazione di un'antenna destinata alla radio e alla televisione. L'altezza totale dell'edificio sarà di 125 metri e avrà un beneficio apprezzabile, dicono, per la ricezione delle trasmissioni radiofoniche televisive.

Prima che fosse costruito l'Empire State Building (a prescindere dal monumento con la statua della Libertà posta lì a dare il primo saluto dalla sua isola a chi arriva dall'Oceano) e si accinge ad entrare nell'immenso porto di New York, l'edificio grattacielo che poteva costituire come la torre Eiffel a Parigi, San Pietro a Roma, le Due Torri a Bologna, la Torre del Mangia a Siena un titolo visibile di eccellenza per la città era quello della Chrysler, dalla cui cima un po' lanceolata che visuale dello stile floreale principio di secolo. Oggi la mole dell'Empire domina meglio che non il grattacielo Chrysler quella lunga foglia che è Manhattan protesa tra due fiumi a essere lambita dalle onde dell'Atlantico.

Dai multipli ingressi di questa immensa torre, entrano ed escono circa 50.000 persone al giorno; 18.000 vi si guadagnano la vita. Dieci milioni di persone hanno visitato il grattacielo dal giorno della sua inaugurazione che si ebbe il 1° maggio 1931. Si dura fatica per anni ad affittare tutti gli appartamenti destinati ad uffici: oggi sono tutti occupati e assommano a circa 6.000. Dentro l'Empire c'è la Banca, l'Ufficio postale, parecchi ristoranti e bar, negozi di ogni sorta, un cinematografo nel quale si può ammirare, volendo, un film che riproduce i particolari dello «stabile» (E' un cortometraggio che riproduce le fasi di una visita a New York di una famiglia nord-americana di provincia e invagita a salire in cima all'Empire, con la modesta spesa di un dollaro: i 500.000 in media che si salvano «fruttano» annualmente circa 700 mila dollari).

Alla base del colosso, nell'ufficio biglietti, c'è una tabella che dà la «visibilità», col raggio in miglia, del panorama.

La visibilità varia e ha poco a che fare con quella presumibile a terra: può darsi che fino al 30° o 40° piano vi sia nebbia e più su il sole. Ad ogni modo, dal 62° piano

dove noi ci siamo affacciati, uno spettacolo superbo si offriva quel giorno alla nostra vista. Le navi ancorate nel porto assunsero le dimensioni dei vapori a molla che ci divertivano da ragazzi. Ecco attraccati all'83° «piano» del porto, il Saturnia e il Queen Mary (chi scrive aveva viaggiato col secondo dell'Inghilterra); accanto, il transatlantico francese De Grasse («che cucina?», esclama un collega francese presente che già si era lamentato della cucina nuovayorchesse e il Nea Hellas («cucina grassa, meglio la vostra, più vitaminica», disse ancora il francese). Il Queen Mary al più appariva da quell'altezza una barchetta laggiù un palmo, le altre da tre o quattro dita. Poi New York, distesa ai nostri piedi: l'incrocio olivino di Broadway con la Fifth Avenue, cioè il Times Square; laggiù in alto una esile nuvola di fumo intermittente che faceva indovinare la grande tazza di caffè reclame del Nestlé; la macchia rossa su di un gran cartello di tre piani dello «Spaghetti Bar» di Sutton; più giù verso l'incrocio con la 14° strada quel bizzarra edificio a pianta triangolare, di proprietà della Singer.

Anche nella cultura più atreca (New York ne ha in luglio e agosto di umidità-taride e quasi assisanti), verso gli ultimi piani si fanno un po' di vento, in genere anzi c'è troppo vento; la cupola di 70 metri doveva servire nella proposta originaria di alcuni tecnici ad ancorare le aeronavi, ma il progetto non si è mai attuato a causa del rischio continuo dell'aria circostante. Nell'edificio esiste un vero e proprio corpus di statistica a fine prevalentemente pubblicitaria (ad onor del vero eccezionale commendevole che si può additare a modello a nessun prezzo è stato possibile ottenere da chierchessa che alla cima dell'Empire State spicasse un colossale tubo di dentifricio, o una bottiglia o una freccia a scopo di reclame; l'antenna che vi troverà posto servirà unicamente per una stazione radio e di televisione).

C'è per fino chi ha fatto indagini per stabilire il numero di matrimoni tra il personale fisso dell'Empire State e fra i visitatori, e chi anche ha indagato sul numero delle contravvenzioni che hanno colpito gli automobilisti i quali si siano attardati a rimpiangere dal basso l'im-

«Attorno di voi ha vissuto un'avventura degna di essere raccontata»

Raccontate la vostra storia

ALLA RADIO

Due pagine dattiloscritte

30.000 lire

di premio se la vostra storia è prescelta per la trasmissio-

mensa edificio. C'è anche una triste statistica degli infortuni (pochissimi) occorsi durante la costruzione. Un infortunio, che persuase a escogitare e congegnare sistemi di segnalazione diurna e notturna, fu quello che si ebbe per l'atto di un aeroplano, avvenuto nel giugno del 1945, che causò la morte di tredici persone e un numero esattamente doppio di feriti. L'atto avvenne tra il 79° e l'80° piano e non fece grandi danni.

Nei piani superiori è sensibile, durante i giorni più procellosi, un leggero moto di oscillazione, che pare sia anche di variazione; ma i più delicati strumenti registratori non hanno potuto rilevare che un «salto» fra tre e quattro centimetri rispetto al centro di figura, anche con venti della velocità di 100 miglia all'ora.

C'è chi, montato di «labirinto» articolare ipercomplesso, si è mosso sui piani più alti, della forza e velocità del vento. Gioverà comunque avvertire che tra gli ascensori — a decine — ce ne sono di «diretti» fino almeno al 55° piano, e, salendoli, le scosse di vento o di arresto non permettono (pare, per qualche minuto) alle persone di iardio senza d'equilibrio di accorgersi di altre sollecitazioni, e quando più si apprezzerrebbe il dirio, la mancanza di un punto di riferimento ne vieta quasi l'apprezzamento nei piani più alti. Gli ascensori lavorano incessantemente; la vita media delle loro funi d'acciaio è di circa quattro anni. Si ripassano da poco dopo il tramonto a un'ora circa prima dell'alba: nelle ore in cui lavorano invece i guardiani notturni.

Di notte mentre la indaffarata New York dorme, due luci soprattutto visibili pare che vegliano su di essa; la luce della cupola dell'Empire State e quella dell'orologio luminoso a carillon di un altro molto più modesto edificio, ma pur altissimo, che si erge tra la città media (mid town) e la città bassa (down town).

E la statistica implacabile annuncia ancora: di notte, non più di ottomila persone si guadagnano la vita nell'Empire State Building, ma solo i pochi guardiani notturni; sembra, esattamente, che siano non più di dieotto.

GIUSEPPE ALBERTI



NEW YORK - Veduta aerea di Manhattan: in primo piano a sinistra è l'immensa torre dello «Empire State Building», in corso di sopraelevazione, che costituisce il più alto grattacielo del mondo.